L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLV - N. 192 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | SABATO 17 AGOSTO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

Lo sviluppo dell'offensiva italiana nei territori della Somalia britannica

Efficaci bombardamenti dal cielo di un aeroporto nell'Isola di Malta e della ferrovia Fuca-Marsa Matruh - Un aereo inglese abbattuto durante un'incursione presso Torino

Bollettino n. 67

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

Le operazioni nella Somalia britannica sono in pieno sviluppo attraverso duri combattimenti, ai quali concorre efficacemente l'Aviazione. Sono stati catturati prigionieri ed armi. (Stefani).

Bollettino n. 68

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

Nella Somalia britannica le nostre operazioni offensive sono ancora in pieno sviluppo.

Un velivolo nemico è stato abbattuto in fiamme nel cielo di Zeila. Due incursioni aeree nemiche sul campo di aviazione di Colbolci ed a Massaua hanno prodotto danni limitati. Ci sono 4 morti e 12 feriti fra nazionali e indigeni.

Durante una nostra azione aerea contro Waijr, sono stati distrutti due velivoli nemici al suolo. Un caccia inglese è stato abbattuto in combattimento.

Nostre formazioni da bombardamento, scortate dalla caccia, hanno bombardato l'aeroporto di Hal-Far (Malta) centrando gli obiettivi e provocando incendi. La caccia nemica, dopo aver accennato ad un attacco alle nostre formazioni, si ritirava. Un aereo nemico è stato abbattuto. Tutti i nostri sono rientrati.

Nell'Africa Settentrionale nostri velivoli hanno bombardato la ferrovia Fuca-Marsa Matruh.

Nelle prime ore di stamani, una nuova incursione aerea, proveniente dalla Svizzera, è stata effettuata dal nemico su località dell'Italia Settentrionale, con lancio di bombe, alcune delle quali, cadute sui comuni rurali di Merate ed Olgiate, hanno causato due morti e 5 feriti. Scarsi danni materiali.

Un velivolo nemico è stato colpito dalle batterie antiaeree di Torino ed è precipitato presso Ceresole d'Alba. L'equipaggio di 5 uomini è in parte deceduto e in parte è stato catturato. (Stefani).

L'aeroporto maltese di Alfaro

colpito dai nostri bombardieri

X, 16

«Da uno degli inviati speciali dell'agenzia Stefani».

La tentata azione nemica di ieri l'altro è stata controbattuta in grande stile, prima con una azione notturna e ieri con una incursione di due formazioni da bombardamento, scortate da velivoli da caccia.

Obiettivo dell'attacco di ieri: l'aeroporto di Alfaro (Malta) dove un'importante ricognizione aveva rilevata la presenza di velivoli. In pieno meriggio con un cielo frastagliato qua e là da nubi bianche, l'aeroporto è stato attaccato dai nostri bombardieri. L'attacco è perfettamente riuscito e ha dato luogo ad un combattimento aereo fra la nostra scorta di velivoli da caccia e due coppie di Hurricane, che hanno tentato di assaltare, con una manovra neppure originale, le nostre formazioni da bombardamento.

Alle 13,30 i nostri bombardieri avevano raggiunto l'obiettivo ed effettuavano il lancio delle bombe di grosso calibro e incendiarie contro gli impianti e i depositi dello aeroporto e contro i velivoli che vi si trovavano. Un violento tiro contraereo ha accolto i nostri velivoli, al loro apparire sull'aeroporto. Senza modificare per nulla la direzione di attacco i bombardieri effettuavano un'azione con un tiro brillantissimo. D'improvviso fra le nuvolette bianche e rosse, prodotte dallo scoppio dei proiettili di artiglieria, entrava in azione la caccia nemica. I nostri cacciatori, avvistati i velivoli nemici, impostarono in modo brillantissimo la loro azione. Dopo un combattimento aereo durato pochissimi minuti i nostri cacciatori disimpegnavano le formazioni da bombardamento dall'azione nemica. Un nostro caccia, anzi, riusciva a mettere un velivolo avversario sotto il fuoco delle sue mitragliatrici e lo abbatteva in fiamme. Dal caccia nemico balzava fuori il pilota che si lanciava col paracadute.

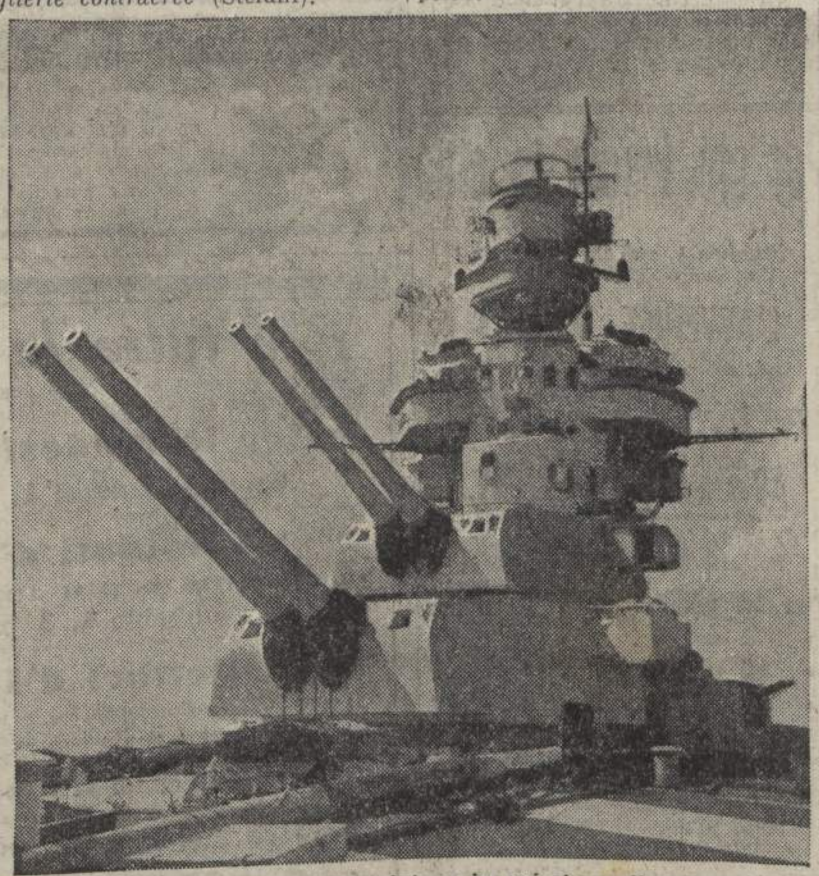
Gli altri velivoli nemici abbandonarono immediatamente la lotta, e si allontanarono picchiando vertiginosamente verso sud.

Finito il bombardamento le nostre pattuglie da caccia si ricomponevano nella loro formazione di scorta raggiungendo i bombardieri, i quali, compiuta l'azione, avevano subito fatto rotta per rientrare alla loro base.

Con questa brillantissima azione, i nostri bombardieri, hanno conseguito un vero successo bellico. I nostri cacciatori poi, hanno dimostrato, una volta di più la loro superiorità e la loro classe infliggendo al nemico la perdita di un altro velivolo.

I rilievi fotografici compiuti hanno consentito di stabilire che l'azione di bombardamento è perfettamente riuscita e che l'aeroporto di Alfaro è stato danneggiato nei suoi impianti e nei suoi depositi in modo irreparabile. Inoltre, è molto probabile che altri apparecchi, siano stati distrutti con le aviorimesse.

L'azione di logoramento metodico ed implacabile, contro le forze aeree inglesi dislocate nell'isola di Malta, continua incessante. A poco a poco, con tempestivi interventi, la base aerea di Malta sarà neutralizzata ed il nemico potrà opporre alle nostre azioni di bombardamento e alle incursioni delle formazioni da caccia solo il fuoco delle sue artiglierie contraeree (Stefani).



Sopra un nostro incrociatore in missione di guerra: uomini e cannoni vigilano sul mare

AL DUCE

Un telegramma di Muti

dopo la rassegna dei Giovani fascisti e il rapporto dei Federali

Al Duce è pervenuto da Forlì il seguente telegramma:

«Duce, ho visitato i battaglioni della Gil che inquadrano in ferrei ranghi 24 mila giovani fascisti. Questi giovani camerati in armi, fin dall'inizio delle ostilità alla frontiera sud orientale della chiostra alpina, vivono la stagione guerriera della Patria nell'ansia di combattere e nella saldezza dell'addestramento, fissi con dedizione assoluta in Voi, Condottiero delle Forze armate. Dappertutto ho riscontrato prestanza, fervore e disciplina che però in nulla attenua la gloriosa esuberanza della giovane età.

Questi figli del vostro tempo, Duce, sono ben degni di marciare accanto ai più addestrati soldati anziani.

Oggi, infine, ho riunito a rapporto nella Casa del Fascio di Forlì i Federali e i vice comandanti federali dei capoluoghi di regione. Essi mi hanno ancora una volta testimoniato la salda consapevolezza del popolo italiano che Vi segue ovunque e comunque; perchè con voi e per voi esso sa di acquistare potenza e gloria e di assicurarsi sorgenti finalmente sicure di benessere per la sua laboriosità. Ho ribadito ai camerati federali direttive e norme perchè siano sempre più degni di servire nel vostro nome il popolo italiano in armi. Il segretario del P.N.F. Muti. (Stefani).

Churchill ha ragione di giudicare *"non soddisfacenti,,* le notizie della Somalia britannica

S. SEBASTIANO, 16 sera

Si ha da Londra:

Alla Camera dei Comuni il Primo Ministro sig. Churchill, da fatto una breve allusione all'avanzata italiana in Somalia dichiarando che essa è «una notizia non soddisfacente», e aggiungendo che tratterà con maggiore ampiezza della lotta in quella colonia nelle dichiarazioni sulla guerra, che contempla di fare nella seduta di martedì prossimo.

E' probabile che per quel giorno le notizie di cui disporrà Churchill saranno anche meno «soddisfacenti».

Sulla seduta ai Comuni si rileva che durante il suo svolgimento si è avuto un clamoroso incidente. Esso è stato sollevato dai laburisti, uno dei quali, il deputato Bellinger, insieme al deputato Hopkynson, ha chiesto al Primo Ministro chiarimenti circa l'organizzazione e l'attività del cosidetto «comitato Swinton», costituito ai primi di maggio per ordine dello stesso Churchill, con lo scopo di «sgominare la quinta colonna». Il Primo Ministro ha rifiutato nettamente di dare i particolari richiesti ed ha protestato vivamente contro «l'indebita ingerenza dei deputati interroganti in una questione che concerne l'opera del servizio segreto».

Egli ha poi aggiunto che, dopo l'occupazione tedesca dell'Olanda, il Governo britannico ritenne necessario provvedere d'urgenza a sventare le manovre e i preparativi della «quinta colonna» in Gran Bretagna.

«Questo compito venne affidato da me — ha detto Churchill — ad un apposito Comitato che lo ha assolto in modo soddisfacente, tanto che la situazione, in rapporto al pericolo costituito dalla «quinta colonna», è molto migliorata. Ma il pericolo sussiste ed è tanto più necessario farvi fronte inquantochè la minaccia dell'invasione è oggi imminente».

L'incidente ha prodotto viva impressione negli ambienti parlamentari, poichè è stato sollevato, contro il Primo Ministro dai deputati del partito laburista, i cui capi fanno parte del Governo.

Deduzioni tedesche

MONACO DI BAVIERA, 16 sera

I costanti progressi delle truppe italiane nella Somalia italiana, malgrado la tenace resistenza nemica, continuano a trovare ampia risonanza in tutti i giornali.

Il *Voelkischer Beobachter*, scrive: «Se lo stesso Churchill, le cui acrobazie propagandistiche sono note, è stato costretto a dichiarare ai Comuni che la situazione è tutt'altro che soddisfacente nella Somalia britannica, le condizioni in cui le forze inglesi sono state ridotte dalle truppe italiane, devono essere davvero pessime, sotto ogni aspetto».

Le *Muenchner Bouste Nachrichten* scrivono:

«Le truppe italiane hanno superato le montagne, risolvendo brillantemente il problema dei rifornimenti e dei trasporti e dando prova di un'assoluta cooperazione tra le forze dell'aria e quelle della terra, cooperazione che rende vano ogni tentativo di resistenza avversaria».

Le millanterie inglesi circa i risultati della lotta aerea sulla costa dell'Inghilterra, continuano a suscitare efficaci rapporti in questa stampa.

Le *Muenchner Neuste Nachrichten*, commentando la risata che sarebbe scoppiata alla Camera dei Comuni quando Churchill dichiarò che la Germania ha preannunciato grandi sorprese, osservando:

«Il fenomeno può avere questa causa: di molte malattie come si sa, l'esito letale è preceduto spesso da uno studio di euforia che è il più sicuro indice del collasso dell'organismo».

Il giornale conclude che attualmente, infatti, il Governo inglese fa ogni sforzo per iniettare nell'eccitatissimo sistema nervoso del popolo inglese, dosi di morfina sempre maggiori per sostenerlo nell'inevitabile tracollo finale.

La *Muenchner Zeitung*, mette in rilievo che la difesa aerea inglese, si può considerare ormai infranta dall'aviazione tedesca. Il giornale rileva che le convulsive azioni della difesa britannica e le vittorie cartacee che la propaganda inglese sta strombazzando sono la migliore prova del pericolo mortale in cui si trova l'Inghilterra.

Il continuo inasprimento della guerra contro l'Inghilterra è l'argomento di cui si occupa prevalentemente la stampa mettendo in rilievo come l'attuale fase non costituisca che una delle tante operazioni di preparazione che non deve essere confusa con l'impiego massimo delle forze tedesche.

Onorificenza spagnola al gen. Gambara

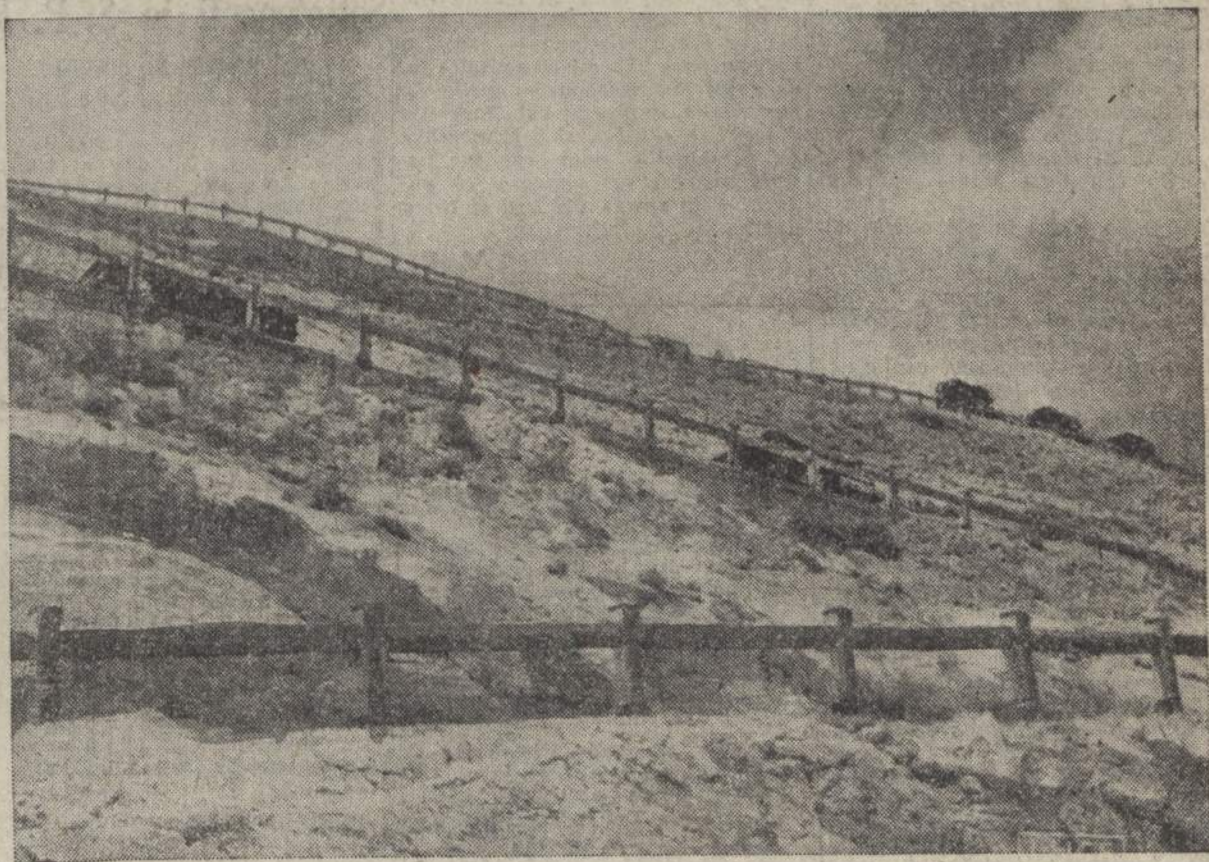
MADRID, 16 sera

Il Governo, con decreto in data di ieri, ha nominato il generale Gambara, Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine Imperiale del Giogo e delle Frecce.

Vilna ritorna capitale della Lituania

KAUNAS, 16 sera

Vilna, dove in questi giorni si sono trasferiti i principali uffici governativi, è stata nuovamente proclamata capitale della Lituania.



Fronte libico-egiziano - Colonne di automezzi sulle strade del Gebel cirenaico

Inghilterra: enorme bersaglio delle Forze Aeree germaniche

Centinaia di obiettivi militari colpiti dalle bombe degli "Stukas,, - Due navi commerciali armate colate a picco

505 apparecchi della R.A.F. distrutti in una settimana

BERLINO, 16 sera

Il Gran Quartiere Generale delle Forze Armate tedesche comunica:

«Il 15 agosto, e nella notte del 16, l'aviazione ha continuato i suoi attacchi contro impianti portuali e fabbriche di armi, contro campi di aviazione e sbarramenti con palloni frenati, contro gli impianti portuali di Portland, di Scarborough, di Bridlinton e di Mibbleborouh, contro fabbriche di aeroplani di motori a Birmingham e a Brought, presso Hull.

Sono stati danneggiati gravemente padiglioni e rimesse di aeroplani in vari campi di aviazione dell'Inghilterra meridionale, sud-orientale e centrale.

In questa occasione si sono avuti violenti scontri aerei, nel corso dei quali il maggiore Galland ha conquistato la sua ventesima vittoria aerea.

Parecchi porti britannici sono stati minati.

Gli attacchi notturni di apparecchi inglesi sulla Germania occidentale non hanno prodotto alcun danno di rilievo.

Le perdite complessive del nemico, nella giornata del 15 agosto ammontano, per lo meno, a 143 apparecchi di cui 106 in scontri aerei e il resto sul terreno, oppure per opera dell'artiglieria antiaerea.

Trentadue apparecchi tedeschi non sono ritornati alle loro basi.

Il servizio di soccorso marittimo ha potuto salvare nove piloti tedeschi e uno britannico nel canale della Manica.

Un sottomarino ha affondato due navi commerciali armate per un tonnellaggio complessivo di 14 mila tonnellate.

Alcuni posamine hanno abbattuto quattro apparecchi, di dieci aeroplani britannici Spitfire, *attaccanti».*

Le ondate dei bombardieri sui cieli d'Inghilterra

BERLINO, 16 sera

Una serie di attacchi dell'aviazione germanica è stata effettuata, a tarda ora, sulle regioni di Midlesbourg, di Newcastle e della contea di Essex.

Sono stati bombardati, e duramente colpiti, i campi di aviazione, impianti portuali, aviorimesse e accantonamenti di truppe. Le piste di volo sono state distrutte.

Parecchi aeroplani al suolo sono stati annientati. Anche qui si sono svolti nuovi combattimenti aerei, durante i quali alcuni apparecchi della caccia nemica sono stati abbattuti.

Dalle informazioni pervenute finora, nei combattimenti aerei odierni, nel cielo della Gran Bretagna, sono stati abbattuti 98 aerei britannici in volo e ne sono stati distrutti 8 al suolo. Sono stati anche abbattuti 5 palloni da sbarramento. Ventun aerei tedeschi mancano.

La superiorità dell'aviazione tedesca nel corso dei combattimenti aerei svoltisi in Gran Bretagna, risulta dalle cifre seguenti che riassumono le perdite fra l'8 e il 15 agosto alle ore 20.

Sono stati abbattuti o distrutti al suolo, 505 apparecchi britannici contro 129 apparecchi germanici.

La Squadra da bombardamento tedesca «104» informa di avere bombardato il campo di aviazione di Diiffeild, nello Yorkshire.

La comunicazione precisa che le aviorimesse del campo sono state annientate e gli alloggi del personale sono stati distrutti. Gli aeroplani tedeschi sono stati attaccati da 12 *Spitfire* i quali però hanno ricevuto numerosi colpi. La formazione dei bombardieri del Reich non ha avuto alcuna perdita.

Diifield si trova a nord di Hull non lontano dalla costa.

Difese annientate

Circa le operazioni svolte dalla aviazione tedesca sull'Inghilterra, dall'8 al 15 agosto, si apprende che a Newcastle, a Middlesbourg, e nella contea di Essek, sono stati bombardati numerosi campi di aviazione ed impianti portuali, rimesse di aeroplani, ed obiettivi militari. I campi sono stati danneggiati.

Il campo d'aviazione di Bawking è stato bombardato dagli *Stukas* e parecchie rimesse sono andate in fiamme.

Circa i nuovi combattimenti aerei che hanno avuto luogo nella zona di Dover, si precisa che mentre formazioni *Stukas* attaccavano l'aeroporto di Hawking, ad occidente di Dover, una grande battaglia aerea infuriava tra *Messerschmidt* e caccia britannici, undici dei quali, e precisamente sette *Spitfire* e quattro *Hulricane*, sono stati abbattuti. Due *Stukas* non hanno fatto ritorno.

L'aeroporto di Hawking è stato efficacemente bombardato; alcune aviorimesse sono state incendiate. Sono state pure gravemente danneggiate tre aviorimesse centrate in pieno sul campo di Lympne. Parecchie postazioni di artiglieria contraerea, colpite dalle bombe tedesche, hanno dovuto sospendere il fuoco.

Trentacinque bombardieri germanici tipo *Dornier* hanno attaccato opere militari a Newcastle, concentrando la loro azione soprattutto sul porto. Una pioggia di bombe ha colpito le fabbriche di armi Wickers-Armstrong ad Hepburn. Nella contea di Nortumberland numerosi aeroporti sono stati bombardati ed hanno riportato danni gravissimi. Una parte di essi è in fiamme. Grandi incendi e formidabili esplosioni sono state provocati in numerosissime località dell'Inghilterra centrale.

Smentita tedesca

E' stato bombardato anche con successo il campo di aviazione di Kinloss, presso Elgin, nel fiordo di Moray. Nella zona marittima di Peterhead, è stato attaccato un convoglio. Presso Aberdeen sono state bombardate postazioni di artiglieria antiaerea. Sul campo di aviazione di Monterose, Aberdeen e Dundeen, sono stati, mediante bombardamento, provocati numerosi incendi.

Infine nuove incursioni aeree hanno avuto luogo nel pomeriggio di ieri su obiettivi militari della regione del basso Tamigi.

Nella zona di Sheerness, di Chatham e di Rochester, i cantieri navali, le basi marittime e gli arsenali sono stati particolarmente presi di mira.

Presso Tilbury si sono svolti combattimenti aerei.

Gli aviatori tedeschi hanno volato anche nel cielo di Londra.

Tutta la valle del Tamigi ha assistito all'attacco aereo tedesco.

La difesa contraerea della regione di Cardiff, le installazioni del cui porto sono particolarmente prese di mira, è in stato di allarme. I bombardieri tedeschi però minacciano ugualmente Bristol e le sue officine di aviazione nonchè il Galles meridionale.

Da parte tedesca competente si smentiche, come inventata di sana pianta, la notizia che paracadutisti tedeschi sarebbero scesi in località dell'Isola britannica.

IL VANGELO

XIV DOMENICA DOPO PENTECOSTE

Prima il regno di Dio

In quel tempo Gesù disse ai discepoli: «Nessuno può servire a due padroni: invero o odierà l'uno e amerà l'altro, o si attaccherà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e Mammona. Perciò vi dico: non vi angustiate per la vostra vita, di quel che mangerete e berrete, nè per il vostro corpo, di che vi vestirete. La vita non vale più dell'alimento, e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli dell'aria, che non seminano, non mietono e non raccolgono nei granai: eppure il vostro Padre celeste li nutre. Ora, non siete voi assai più di loro? E chi di voi, per quanto s'impegni, può aggiungere un cubito alla sua statura? E perchè vi prendete pena del vestito? Considerate come crescono i gigli del campo: essi non lavorano nè filano; eppure io vi dico che neppure Salomone, con tutto il suo splendore, fu mai vestito come uno di essi. Se dunque Dio riveste così l'erba del campo, che oggi è e domani si getta nel forno, quanto più voi, gente di poca fede? E non vogliate angustiarvi dicendo: cosa mangeremo o cosa berremo? o di che ci vestiremo? Sono i Gentili che ricercano tutte queste cose, mentre il Padre vostro sa che ne avete bisogno. Pertanto, cercate prima il Regno di Dio e la sua giustizia e tutte queste cose vi saranno date per giunta ».

(*Matt.*, VI, 24-33)

* * *

Cercare il Regno di Dio; ecco il grande, l'urgente, l'unico veramente importante affare della nostra vita; quello al quale dovremmo ordinare tutto il resto e consacrare tutte le nostre energie con serenità di mente, con alacrità di spirito, con perseverante ardore di volontà.

Se Iddio regna in noi con la sua Giustizia — che è quella portataci da Gesù Cristo col suo Vangelo — la nostra corsa quaggiù ha una mèta, il nostro mondo interno un suo principio unificatore di tutto il nostro mondo esterno, e pur nel suo essere transitorio ed effimero, consistenza e valore assoluto.

* * *

Ma il Regno di Dio è dello spirito; e lo spirito non trionfa in noi senza lotta con la carne. «La carne — dice S. Paolo nella Epistola di questa Domenica — ha desideri contrari allo spirito, e lo spirito contrari alla carne. Son cose infatti che tra loro contrastano: si che voi non dovrete fare tutto quello che vorreste». Ed enumerando le opere della carne e quelli che egli chiama i frutti dello spirito, dice: «Le opere della carne è chiaro quali sono: impudicizia, immondezze, sozzure, idolatria, magia, inimicizie, contese, gelosie, ire, risse, fazioni, sette, invidie, ubbriachezze, crapule e cose simili, che vi ripeto, come già dissi, chi le commette, al Regno di Dio non avrà parte. Invece il frutto dello Spirito è amore, gaudio, pace, pazienza, benignità, bontà, fede, dolcezza, temperanza». E conclude: «Quelli che sono in Cristo Gesù hanno crocifisso la carne con le sue passioni».

Nè può essere altrimenti, se è vero quello che osserva Gesù nel Vangelo, che nessuno può esser servo di due padroni.

* * *

Ma affinchè tutti i nostri desideri convergano al Regno di Dio e le energie dello spirito sieno integre per la lotta, è necessario che l'animo sia sereno e presente a se stesso; quindi libero da preoccupazioni in mezzo ai doveri di quaggiù, che pur c'incombono. Ed ecco Gesù richiamare alla nostra fede quella che tra le prerogative del Padre celeste più sensibilmente cade sotto i nostri occhi, ed è la sua divina universale Provvidenza.

* * *

Questa si afferma così chiaramente in tutto quello che ci riguarda, dentro e fuori di noi, che soltanto la inveterata leggerezza del nostro spirito, disattento e superficiale, può non farcene accorti e indurre molti, pur fra i credenti, a dubitare di essa quando gli avvenimenti del mondo e della vita sembrano negarla al nostro corto vedere.

* * *

In realtà chi non vive fuori di sè ed ama riflettere sui casi particolari della propria esistenza e sugli eventi umani, buoni e tristi, si accorge ad ogni passo che il problema della Provvidenza, sia pur grave e ponderoso quanto si voglia, ha la sua gran luce nel mondo e in noi stessi. E questa luce è tanta, che non può essere sopraffatta dalle tenebre di secreti invigilabili, propri di questo come di tutti i misteri.

Usciti da Dio per ritornare a Lui, noi ci accorgiamo che la mano dell'Artefice non ci ha lasciati. Pur liberi e padroni di noi stessi, in mezzo al giuoco infinitamente vario di altri esseri liberi e padroni di sè, e all'avvicendarsi di cose e di eventi, dove operano indipendentemente da noi le forze della natura o la volontà dei nostri simili, una Intelligenza si affaccia continuamente sui nostri sentieri, che non è la nostra intelligenza; e la supera, e non di rado ci riempie di maraviglia e di commozione, direi quasi di sacro terrore, come farebbe un prodigio o una visione soprannaturale. Abituando lo spirito a ricercare, in mezzo alle fila del complicato tessuto che è la vita, questa cara silenziosa Intelligenza, che ogni tanto ci appare visibile, come a dirci che essa è lì, sempre, anche quando si cela ai nostri sguardi, noi la troviamo spesso anche là dove altri non vede che cieco fato e forze crudeli. E la sentiamo buona, benefica, lungimirante, piena di risorse e maestra di arti delicatissime. Per lei sembra ripeterci le mille volte Gesù quello che disse a Pietro, pauroso di camminare sulle acque al comando della sua voce: «Uomo di poca fede, perchè hai dubitato?». E impariamo così a non tremare, anzi ad aver fiducia nelle incertezze del cammino e nelle ardue imprese. Impariamo ad osare. Impariamo sopra tutto a non smarrirci nelle difficoltà, a goderne, ad aspettarne sereni lo scioglimento e i benefizi.

* * *

A questa fede dunque nella Provvidenza del Padre ci richiama Gesù, al quale preme che il nostro spirito non si logori inutilmente a danno dell'interesse nostro principale, e pur concedendosi alle cose del tempo, non si confonda con esse e non si turbi fino a perdere di vista il Regno di Dio.

In possesso di questa fede pratica e di questa pace imperturbabile, noi constatiamo che la vita presente rende al cristiano — per sè e per gli altri — immensamente di più; non solo, ma serve con ogni mezzo — coi suoi più umili doveri, con le sue pur materiali minime cose — ad elevarci a Dio e a mantenerci librati in alto, se pur coi piedi ben fermi sulla terra. E', ancora una volta, la felice constatazione dell'armonia perfetta che la Religione del Vangelo realizza tra lo spirito e la materia, pur nella lotta di quella con le cattive esigenze di questa. E si avvera per il cristiano — grazie a codesta pace che gli viene dalla fede nella Provvidenza — quello che maraviglia il mondo nel Poverello d'Assisi, e che ben si esprimerebbe coi versi della nota canzone petrarchesca: «Così quaggiù si gode — E la strada del Ciel si trova apèrta».

V. C.

I viaggi di nozze da e per Roma

Nel mese di luglio u. s. sono stati venduti n. 95 biglietti ferroviari di prima classe, n. 207 di seconda e n. 466 di terza classe per viaggi di nozze da e per Roma.

In totale, dall'inizio della concessione, e cioè dal 29 luglio 1932, hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle Ferrovie dello Stato numero 268.712 coppie di sposi delle quali n. 3002 provenienti da località di confine. (*Stef.*).

L' U. R. S. S. cambia il Capo di Stato Maggiore

MOSCA, 16 sera

Il Consiglio dei Commissari del popolo dell'U.R.S.S. ha nominato il maresciallo Budienny aggiunto Commissario del popolo per la difesa, esonerandolo dalle funzioni di comandante le truppe della circoscrizione militare di Mosca. Il maresciallo Chapochnikov è stato nominato Commissario del popolo aggiunto per la difesa, ed esonerato in seguito a sua domanda motivata da ragioni di salute, dalle funzioni di Capo di Stato Maggiore generale dell'Esercito. Infine il generale d'armata Meretzkov è stato nominato Capo di Stato Maggiore generale dell'esercito. Egli manterrà anche la carica, che occupa attualmente, di Commissario del popolo aggiunto della difesa. (*Stefani*).

Sottotenenti in S. P. E. per merito di guerra

Per merito di guerra sono stati trasferiti in servizio permanente effettivo i sottotenenti di complemento dell'arma di fanteria, oltre al tenente Marino Emanuele, Piazza Raul, Olivero Matteo, Bucci Goffredo, Borghese Nicolò Pietro; inoltre i sottotenenti di artiglieria: Stefanini Nino e Falocchio Ernani.

CRONACHE

Donne del popolo

Fu a Venezia fra i banchi della verdura e del pesce del mercato di Rialto: fiancheggiata da due imberbi cicisbei comparve una signora che indossava un costume tutt'altro che da passeggio, succinto come o più di un ardito modello da spiaggia.

Alcune popolane di buon sangue veneziano accolsero la nuova venuta con salaci battute allusive tanto più che la signora nudista appariva di evidente età stagionata e anche la ricciutella chioma, raccolta sulle capaci spalle, tradiva più di un impertinente filo d'argento, tessendo una sottile elegia al ricordo di lontane primavere.

Come però la sconosciuta bagnante, che aveva scambiato le bancarelle del mercato di Rialto per la propria cabina del Lido, continuava imperterrita, e con la più candida disinvoltura, a fare acquisti e a passeggiare avanti e indietro le popolane di Venezia — quelle popolane che hanno il figlio in grigio-verde, il marito o il fidanzato o il fratello sulle tolde delle navi da guerra — investirono la stagionata Eva con alcune corrosive parole di scherno alle quali fece eco gagliarda una nutrita salva di fischi da parte di gruppi di uomini e ragazzi che già avevano notata quella specie di naiade in secca.

La bagnante fu costretta a ripiegare fino in campo San Polo, sempre seguita da fischi e grida ironiche, e ivi giunta trovò i vigili urbani i quali la invitarono al Commissariato di P. S. dove fu trattenuta e invitata a vestirsi. E quando giunsero le vesti dalla pensione del Lido la fischiatissima signora di Milano potè uscire con la guardia dei due bellimbusti.

Immaginiamo cosa avrà detto quella signora dopo la clamorosa e spassosa scena in Rialto. Come minimo accuserà i veneziani di provincialismo, di bacchettismo, di grettismo e, sdegnata, abbandonerà, forse, la città sognante per altri lidi più... larghi di vedute balneari.

Ma le popolane di Venezia meritano il più cordiale elogio e dimostrano una sensibilità che le onora e un'intelligente senso pratico: quella donna svestita, sfacciata, provocante, che portava in giro con tanta oltraggiosa ostentazione la bandiera di un emancipazionismo antitaliano e offensivo, specie in un momento in cui le donne italiane sono chiamate a collaborare con serietà e sacrificio a tutte le più nobili e necessarie opere della Patria in guerra; quella donna che con morbosa coscienza o con stupefatta incoscienza recava con sè al mercato il distintivo di una urtante frivolezza, di una rivoltante leggerezza e di una patenta carenza di quel senso di pudore che è naturale e geloso patrimonio della donna, quella specie di baccante teatrale e cinematografica non andava che schernita e fischiata.

Questo genere di accoglienze — che fa muovere persino i vigili urbani — è l'unico sistema per togliere dalla circolazione certi grotteschi di moda anche troppo tollerati e per mettere in sesto le rotelle di certe teste che, col caldo, non funzionano bene.

Del resto tipi esibizionistici del genere della forestiera di Rialto si incontrano nelle analisi psicofisiopatologiche di Mantegazza, di Winifred V. Richmond, di E. Weininger: sono soggetti morbosi che vanno isolati, curati; che, in ogni modo, non hanno diritto di insidiare e bacare il popolo sano.

E quando il popolo è sano — come un organismo aggredito dai bacteri nemici e perniciosi — si difende ed espelle con pronta reazione il nemico, isolando il pericolo.

Come hanno fatto le sane donne del popolo della civile, cattolica, italianissima Venezia.

fab.

Zucchero e sapone per il mese di settembre

Cedole di prenotazione n. 4 e n. 11

ROMA, 16 sera

Il Ministero delle Corporazioni ha emanato le seguenti disposizioni sul razionamento dello zucchero e del sapone per il mese di settembre p. v.:

La cedola di prenotazione dello zucchero è la cedola n. 4.

Il prelievo della razione di zucchero, 500 gr., si dovrà fare per metà (250 gr.) tra il 1.o e il 15 settembre, con ritiro, da parte dell'esercente, dei primi due buoni di prelevamento contrassegnati con il n. 4 e valevoli, rispettivamente, dall'uno all'8 e dal 9 al 15 settembre, e per l'altra metà, 250 gr., tra il 17 e il 30 settembre con ritiro, da parte dell'esercente, dei rimanenti due buoni contrassegnati col n. 4.

Tuttavia, come nei mesi scorsi, è consentito, a coloro che non effettuino l'acquisto di metà della razione, tra il 1.o e il 16 settembre, di prelevare l'intera razione tra il 17 e il 30 settembre.

In tal caso l'esercente ritirerà simultaneamente i quattro buoni contrassegnati con il n. 4.

La cedola di prenotazione del sapone è la cedola n. 11.

All'atto della vendita della razione (200 gr.) l'esercente ritirerà il corrispondente buono di prelevamento (n. 11).

La prenotazione tanto dello zucchero quanto del sapone dovrà farsi dal 20 al 25 agosto con le modalità consuete.

I consumatori che non si saranno prenotati entro il 25 agosto perderanno il diritto di prelevare i suddetti prodotti durante il mese di settembre. (Stef.).

Il gen. Graziani inaugura un nuovo ponte presso Bengasi

BENGASI, 16 sera

(Da uno degli inviati speciali dell'Agenzia *Stefani*):

Mentre le energie in tutta la Libia sono tese al conseguimento della vittoria, le opere del Regime per il popolo seguono il loro ritmo normale, ad attestare non soltanto le vigili cure per tutti i problemi che concernono le masse, ma anche la perfetta attrezzatura che consente in ogni contingenza, il sereno procedere della vita civile.

Così oggi il Governatore generale Maresciallo Graziani, accompagnato dal Prefetto e dalle autorità e gerarchie ha voluto assistere personalmente all'inaugurazione di un ponte che collega Bengasi alla zona della Giuliana e all'apertura nella zona stessa, delle colonie marine organizzate dal Partito. Le due manifestazioni, che si sono svolte con ritmo breve ed austero, hanno richiamato una folla acclamante con il più grande fervore il Duce. A coronamento delle cerimonie, le coorti festanti della gioventù, accolte provvidamente nelle colonie, hanno innalzato con commosso entusiasmo, dai termini della Quarta Sponda, sul Mare nostro, gli inni della Patria fascista.

L'omaggio a Pio XII delle Donne di A. C. I.

Splendore di arredi sacri provenienti da ogni regione d'Italia nella Sala del Concistoro

CITTA' DEL VATICANO, 16

La Sala del Concistoro, che è pur adusata a tante solennità di raro splendore, non è apparsa mai così abbondante e così ricca di arredi di altare come è stato per l'offerta che le donne di A. C. I. hanno fatto a Pio XII per la prima volta nel Suo Pontificato.

Generosità italiana

Abbastanza spesso doni di arredi sacri vengono fatti al Santo Padre e noi ricordiamo, specialmente durante il Pontificato di Pio XI, di avere visto sovente lungo le pareti dell'aula magnifica, bellissimi tavoli, armadi, appenditoi, ridondanti di pianete, camici, calici e pissidi, ma, ripetiamo, l'abbondanza e la magnificenza di queste suppellettile non ha mai raggiunto per numero come per valore e per bellezza, la esposizione di ieri.

E non va dimenticato che quasi sempre nelle altre esposizioni vi erano doni inviati dai Paesi esteri anche dai più lontani.

Invece questa volta, in questa bella festa dell'Assunta, così genialmente curata dalle Donne Italiane di Azione Cattolica, raccolte in omaggio filiale intorno al Pontefice, i doni non venivano che dall'Italia attraverso una nobilissima gara delle Diocesi del nostro Paese.

Vorremmo fare delle enumerazioni e degli elenchi ma la moltitudine delle cose che dovremmo rammentare non lo permettono.

Possiamo soltanto accennarvi per quanto quelli che hanno veduto ieri l'esposizione magnifica dovranno dire che la nostra parola è ben inferiore alla realtà.

Abbiamo visto numerosi calici, ma non solo quei calici, diciamo così, di disimpegno con i quali si provvede più al numero che alla preziosità. Ieri ve ne erano molti di questi calici dei quali si è ammontata l'Augusta povertà di Cristo sull'Altare.

Ma ve ne erano pure di quelli ricchi, sbalzati e cesellati, di materie preziose e di arte squisita.

V'era un altare completo di Tabernacolo, Croce, Candelieri, tronetti e vi erano i lini di tessuto finissimo e delicato ricamo, opera, certo, di dame dalle mani delicate, e vi erano pure quelli che venivano dal contado e sui quali le nostre donne di campagna hanno trasfuso insieme il senso vivo della loro Fede e la tradizione estetica delle loro case cristiane.

Così dai merletti, dai pizzi si potevano ricostituire le lunghe ore passate al telaio da anime desiderose di sentirsi più vicine a Gesù attraverso l'opera delle loro pazienti e industre mani.

Non una Diocesi d'Italia mancava in questa specie di rassgna che ha fatto veramente onore al cuore cristiano del nostro popolo, al fervore delle donne di Azione Cattolica che hanno saputo suscitare e organizzare una così bella manifestazione di pietà eucaristica e di amore al Papa.

L'Augusto gradimento

Ieri mattina il Santo Padre si è recato alle 11 a vedere l'esposizione e a ricevere formalmente l'offerta.

Erano presenti una cinquantina di persone tra le quali la dottoressa Rimoldi, presidente dell'Unione Donne, la signorina Guedanè, segretaria, il rev. don Cardini Assistente Centrale e il rev. don Pieri, Assistente con tutte le Dame del Consiglio direttivo fra le quali ricordiamo la Marchesa Maddalena Patrizi e la Principessa Cristina Giustiniani.

Vi era anche un gruppo di giovinetti della Diocesi di Roma, in rappresentanza di tutti i loro compagni d'Italia, che hanno concorso, pure essi, con le loro offerte alla bella manifestazione.

Pio XII ha fatto ingresso nell'aula salutato da applausi vivissimi ed ha dato a tutti la mano a baciare.

Quindi ha iniziato il giro della sala osservando minutamente la bella ricca e grandiosa esposizione soffermandosi e trattenendosi lungamente, conversando con la Presidente e con le altre signore ed esprimendo la sua augusta ammirazione e vivo compiacimento per la attività e lo zelo dimostrato dalle Donne Cattoliche d'Italia che così bene avevano corrisposto a un Suo ardente desiderio. Infine impartiva l'Apostolica Benedizione e di sue mani distribuiva preziosi ricordi.

La commozione destata nell'animo di tutti i presenti dalla persona del Papa, dal Suo gesto e dalle Sue parole di paterno affetto si espresse alla fine con rinnovati appalusi che si rinnovarono allorquando il Santo Padre lasciò la sala per rientrare nelle sue stanze.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 16

Il Santo Padr ha ricevuto in privata udienza:

Sua Em.za il Cardinale Raffaello Carlo Rossi, Segretario della Congregazione Concistoriale;

la dottoressa Annita Maria Ferrari;

lo Sceicco Padre Amada e famiglia.

I Pani di San Rocco offerti al Santo Padre

CITTA' DEL VATICANO, 16

Il Santo Padre ha ricevuto stamane in privata udienza una rappresentanza dell'Arciconfraternita di San Rocco, in Roma, con a capo il Primicerio Mons. Giulio Guidetti, la quale, secondo la tradizione, ha offerto al S. Padre i pani benedetti nella festività di San Rocco.

Sua Santità si compiaceva di gradire l'omaggio e si intratteneva cordialmente con gli intervenuti confortandoli con la Benedizione apostolica che diceva di voler estendere a tutti i componenti del benemerito Pio Sodalizio intitolato al grande Santo.

La morte del Vescovo mons. Patrizio Barry

CITTA' DEL VATICANO, 16

Si ha notizia della morte di Sua Ecc.za Mons. Patrizio Barry, Vescovo di St. Augustin, nella Florida.

L'illustre Presule era nato nel 1868 ed era stato eletto Vescovo nel Febbraio 1922.

Eroici combattenti decorati "sul campo„

All'elenco dei decorati al valor militare sul campo — onorificenze conferite dal Duce — pubblicato nelle prime edizioni del giorno 15 sono da aggiungersi anche i seguenti nomi di valorosi:

Medaglie d'argento a viventi

Maggiore *Pelettier Giovanni*, nato a Livorno, 6 Regg. Fanteria mot. «Valtellina»; Capitano *Peliegari Germano* fu Arrigo, nato a Padova, Comando Divisione motorizzata «Trieste»; Capo manipolo *Castagnari Aldo* di Sartone nato a Villaforchiardo (Torino) II Battaglione CC. NN.; Sottotenente *Serafino Ettore* di Luigi, nato a Rivarolo Canovese (Aosta) III Regg. Alpini; Caposquadra *Annale Giuseppe* fu Nicola nato ad Udine, II Batt. CC. NN.; Caposquadra *Desiata Angelo* 43.0 Regg. carristi «Littoria»; Caporalmaggiore *Sartoni Bino* di Pietro nato a Monadio (Firenze) 65.o Regg. Fant. motor. «Valtellina»; Caporal maggiore *Gino Mario* di Giovanni nato a Moncalieri, III Regg. Alpini, Capo stazione R. T.; Soldato *Evangelista Antonio* fu Caino nato a S. Chirico N. (Potenza) 65.o Regg. Fant. mot. «Valtellina»; Soldato *Bernazzani Carlo* di Pasquale nato a Ponte dell'Olio (Piacenza) 65.o Reggim. Fant. mot. «Valtellina».

Medaglie di bronzo alla memoria

Caporale *Giusti Romualdo* fu Ermanno nato a Villa Corrione Val Banna (Asti) III Regg. Alpini; Alpino *Caranzano Paolo* di Giovanni nato a Castelnuovo S. Bosco (Asti) III Regg. Alpini; Alpino Barosso Eligio nato a Viale d'Asti 3.o Regg. Alpini.

Medaglie di bronzo in vita

Capitano *Fontanesi Genello* fu Giovanni nato a Saliceto sul Panaro 65.o Regg. Fanteria mot. «Valtellina»; Tenente *Boccalatta Alfredo* nato ad Alessandria, III Reggimento Alpini, Alpino *Tamagnone Francesco* fu Luigi nato a Lambriasco (Torino), III. Reggimento Alpini; Alpino *Clapier Umberto* nato a Roreto (Torino) III. Regg. Alpini.

IL DELITTO POLITICO AI CONFINI DELL'ALBANIA

La vita di Daut Hoggia nella ricostruzione di "Tomori„

TIRANA, 16 sera

L'Agenzia Stefani comunica:

Proseguendo nella sua inchiesta sull'efferrato assassinio di Daut Hoggia, il giornale *Tomori* pubblica interessanti dati biografici sul patriota ciamuriota la cui avventurosa esistenza si è tragicamente conclusa per mano di sicari assoldati dal Governo greco.

« Daut Hoggia, che era nato a Tragomja nella Ciamuria, aveva più di 40 anni. Alto, vigorosissimo, vera tempra di combattente abituato a guardare in faccia la morte, si sarebbe facilmente sbarazzato dei sicari, come gli era accaduto in tanti anni di lotta contro la sbirraglia greca, sui monti nella Ciamuria, se non fosse stato proditoriamente ucciso nel sonno.

« Bisogna — continua il giornale — riportarsi al 1915, cioè a due anni dell'annessione della Tracia e della Ciamuria quando in quella regione vi era una massa compatta di albanesi sui quali si sfogò il bestiale odio dei nuovi padroni. In quella torva atmosfera di persecuzione e di violenza politica snazionalizzatrice, si staglia la figura del giovane Daut Hoggia, la cui anima di patriota si ribella di fronte all'immeritata morte dei suoi confratelli. Sicari al servizio del Governo uccidono uno zio di Hoggia ed egli si dà alla macchia insieme con un pugno di uomini coraggiosi che affrontano con lui mille pericoli e l'impari lotta contro i gendarmi greci. Dal 1915 al 1922, per ben sette anni, Daut Hoggia resiste sulle montagne ed ogni volta che vi è un sopruso o una soperchieria delle autorità greche da rintuzzare, Daut Hoggia, con le armi alla mano, fa giustizia. Perciò viene posta sul suo capo una cospicua taglia, ma il valoroso ciamuriota è imprendibile.

« A dispetto delle autorità greche e dei gendarmi, egli scorazza i monti. Ma la situazione diventa poi insostenibile ed egli decide di rifugiarsi in Albania. Le autorità greche ne richiedono subito la estradizione. Mentre Daut Hoggia è in Albania gli giungono le luttuose notizie della morte dei suoi fratelli Asim e Lufti, uccisi dai greci il primo nel 1928 a Corfù e il secondo nel 1932 a Paramithia. E a questo punto è opportuno ricordare che la testa di Daut Hoggia è stata esposta anche nel villaggio di Paramithia, ove fu ucciso il fratello Lufti.

« Il governo zoghista non vedeva di buon occhio la presenza in Albania di Hoggia, che venne confinato e che in un certo momento sembrò perfino dovesse essere consegnato alle autorità greche. Però i governanti del tempo non osarono giungere a tanto. Gli avvenimenti del 7 Aprile 1939, con la fausta unione all'Italia Imperiale, chiudevano all' Albania nuovi luminosi orizzonti. Daut Hoggia è tra i primissimi ad offrire la sua collaborazione e il suo braccio. In tutte le manifestazioni in cui le aspirazioni del popolo albanese trovano le più calde espressioni nei nomi delle regioni irredente ritmati a gran voce, Daut Hoggia è sempre in prima fila.

« La rinnovata attività del ciamuriota desta vive preoccupazioni in Grecia. Daut Hoggia è messo in guardia; ma egli non fa mistero dei suoi sentimenti e dei suoi propositi. Intanto, nell'ombra, i sicari affilano le armi e approfittano del momento in cui egli non è in condizioni di difendersi, per sopprimerlo.

« Questi brevi cenni, — conclude l'articolo — tratteggiano la vita coraggiosamente vissuta di colui che i comunicati ufficiali greci, tentano di presentare sotto diversa veste ».

In un trafiletto sul subdolo atteggiamento della Grecia, il giornale *Tomori* scrive che Re Giorgio di Grecia guarda ad un Olimpo, che non è quello circonfuso di nevi e dalla cima poetica che commuove a guardarlo l'anima dei greci. Il suo Olimpo è invece il Palazzo reale di Londra e le abitudini anglicizzate trovano piena rispondenza nel suo cuore e nelle sue convinzioni.

Dopo avere rilevato che il Re Giorgio non sa neppure parlare bene la lingua greca, il giornale così continua:

« L'oscillante atteggiamento del Governo ha dato vigore alla banda di inglesi che si è installata intorno alla corte e che, approfittando della non nascosta anglofilia del Sovrano, domina il paese. Duff Cooper non fa infatti economie in Grecia ».

"Di che Collegio siete?„ è la domanda che non poche mamme di città rivolgono ai nostri alunni, allorchè si presentano agli esami, *fiorenti di salute e per nulla stanchi* della lunga e dura preparazione.

Prendere "due piccioni con una fava„ ecco il privilegio di chi affida il proprio figliolo

ALL' ISTITUTO S. CARLO
MONTOMBRARO di Zocca (MODENA) m. 727 sul mare

Località di villeggiatura perenne - Rigidezza di studi - Convitto buono - Educazione signorile, seria, cristiana, italiana.

Scuole Elementari IV e V classe pubbl.
Scuole interne: Corso preparatorio alla Scuola Media - I classe della Scuola Media - II e III classe del Ginnasio - Doposcuola.
Chiedere il PROGRAMMA al Direttore Sac. D. Nino Magnoni

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna Via Del Monte 10 Telef. 24-169
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
Salotti riservati

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20.884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 26946 - 3-9-34 - Bologna)

Società Anonima Tipografica FRA CATTOLICI VICENTINI
Via Vescovado, 1 VICENZA C.C. Post. 9-5212

Il regalo più bello per il soldato d'Italia!

BUSATO Don G.

IL LIBRO DEL SOLDATO

Volumetto di pag. 128, formato da taschino.

Brossura . . . . L. 0,75
— cento copie . . . . » 70,—
Legato uso pelle . . . » 1,—
Legato in tela . . . . » 1,15

Un volumetto di piccolo formato, ma denso di grandi temi e di sublimi elevazioni, esposti in forma avvincente da chi conosce per cameratesca convivenza, i bisogni del soldato.

Ogni padre, ogni madre dovrebbe donare al figlio partente, ogni sposa, ogni fidanzata, al loro caro, ogni parroco ai suoi parrocchiani.

Per chi lascia la città

Qualsiasi sia il luogo da Voi scelto per villeggiare L'AVVENIRE D'ITALIA, portatore di tutte le notizie, Vi raggiungerà ogni mattina. Abbiamo infatti per Voi istituito gli ABBONAMENTI ESTIVI, con inizio da qualsiasi giorno, alle seguenti condizioni:

Per 15 giorni . . L. 3,50
» 1 mese . . . » 7,—
» 45 giorni . . » 10,50
» 2 mesi . . . » 14,—

Se siete già abbonati comunicateci subito il Vostro nuovo indirizzo unendo Lire 1,— (anche in francobolli) quale rimborso per la nuova targhetta.

Indirizzare: Amministrazione « L'Avvenire d'Italia », Bologna, ed usare di preferenza del nostro conto corrente postale N. 8-815

Abbonatevi a L'Avvenire d'Italia

Pensionato S. Cuore per gli Studenti
CITTA' DI CASTELLO (Perugia)
Riaperto il 15 Agosto per ripetizoni in preparazione agli esami di seconda sessione.
Scuole Elementari — R. Scuola Avviamento Professionale — R. Scuola Tecnica Agraria — R. Scuola Unica Media (I.o anno) — R. Liceo Ginnasio — SCUOLE MEDIE PRIVATE CONTROLLATE inferiori e superiori — Corsi accelerati — Retta mite con riduzioni per Orfani di Guerra, per la Causa Nazionale e per più fratelli.
Città di Castello - Via XI Settembre

Collegio Maschile "Massaioli„ - SASSOCORVARO (Pesaro) diretto dai Rev. "Fr. Maristi„
Trattamento ottimo — Serietà di studi — Educazione morale, civile e religiosa.
Scuole elementari - corso preparatorio alle scuole medie; 1.a *Classe della NUOVA SCUOLA MEDIA UNICA e R. GINNASIO per le Classi* 2.a - 3.a - 4.a e 5.a.
Località ideale per lo studio proficuo. Clima saluberrimo, quiete quasi campestre e mancanza assoluta di quelle distrazioni tanto nocive ai giovani studenti.
IN SASSOCORVARO vi è pure un *EDUCANDATO FEMMINILE* diretto dalle Suore *«Figlie di S. Anna»*. — Richiedere programmi alle due Direzioni.

Per tutte le Chiese:
Cartello a grandi caratteri da affiggere all'ingresso, con le nuove disposizioni di S. E. Rev.ma il Cardinale Arcivescovo di Bologna
"Per la modestia nelle Chiese„
Ogni copia su cartoncino L. 1,50 per posta L. 2,—

Per i Soldati d'Italia
Le prime e più importanti Preghiere
al cento L. 3 per posta L. 3.50

I Protettori d'Italia
Bellissime Immagini doppie con le effigi di S. Francesco d'Assisi e S. Caterina da Siena e le Preghiere dettate ed Indulgenziate da S. E. il Cardinale G. B. Nasalli Rocca - Arcivescovo di Bologna.
al cento L. 3 per posta L. 3.50

Versare l'importo nel conto corr. postale 8-1741
«La Bononia» - Arte Sacra - Bologna

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

La festa dell'Assunta in Cattedrale
L'Omelia dell'Arcivescovo

Solenni riti sono stati celebrati nella Cattedrale per la Festa dell'Assunzione.

Alle ore 10 vi è stata la Messa Solenne. Ha celebrato il rev.mo mons. A. Vidoni Decano del Collegio dei Canonici.

S. E. l'Arcivescovo ha fatto assistenzo pontificale.

Al Vangelo S. E. ha tenuto ai fedeli la sua Omelia.

Ha fatto risaltare il perfetto distacco di Maria Santissima dei beni terreni e dei piaceri mondani. Ha quindi fustigato in maniera severa la moda irriverente delle ragazze moderne.

« Non è giusto — ha detto il Presule — che mentre i nostri soldati combattono per la grandezza della Patria, le nostre ragazze offrano tristi spettacoli di miseria spirituale ».

La Cantoria « Santa Cecilia » diretta dal prof. Pigani ha eseguito scelta musica. Ha cantato una bellissima Messa del Vittadini. Nel pomeriggio sono stati celebrati i Vespri solenni. La « Santa Cecilia » ha cantato musica di diversi autori. Dopo i Vespri è stata impartita ai fedeli la Benedizione Eucaristica.

* * *

Giovedì, Festa dell'Assunzione, si sono svolte, nelcla Basilica delle Grazie, solenni funzioni religiose.

Grandioso concorso di fedeli ha decorato la suggestiva Festa.

Alle ore 7 il rev.mo mons. cav. uff. P. dell'Oste ha celebrato la Messa Prelatizia.

Alle ore 10 è stata Messa Solenne. Ha celebrato P. Trcisio M. Sgarabotto. La Cantoria del Convento ha eseguito la Messa «Jucunda» del Vittadini.

Nel pomeriggio sono stati celebrati Vesperi solenni dal rev.mo Parroco P. Maroso. Egli ha tenuto il panegirico dell'Assunta. E' seguita la Benedizione eucaristica. Oltre 4000 Comunioni sono state distribuite durante le S. Messe. il Santuario è stato meta dei fedeli fino a tarda ora.

Rito d'arte e di fede
nella parrocchia di S. Giorgio

Giovedì, Festa dell'Assunta, nella Parrocchia di S. Giovanni si è svolto un insigne rito.

Nella solenne circostanza sono state inaugurate le due artistiche statue di *S. Pietro* e *S. Paolo*, che ornano l'altare maggiore della Chiesa.

I due monumenti sono opera del giovane e valentissimo scultore Attilio de Fent da Basiliano.

— Alle ore 11 tutta la Parrocchia si è raccolta nella grande Chiesa parrocchiale per assistere alla benedizione delle due artistiche statue. Era presente anche lo scultore De Fent.

La benedizione ai monumenti è stata impartita dal rev.mo Parroco don P. Urtovic.

Indi egli ha rivolto all'autore delle pregevoli opere il plauso e la ammirazione sua e della Parrocchia. Ha ringraziato la popolazione della Parrocchia per il grande appoggio, in particolar modo il sig. cav. Menazzi.

E' seguita poi la S. Messa, accompagnata da un coro di fanciulli sotto la direzione del rev.mo Cappellano don Perini.

Alle 20.30, dopo i Vespri solenni, è stato *tenuto da due fanciulli il panegirico di S. Pietro e S. Paolo.* L'avvenimento ha destato viva commozione fra i fedeli che gremivano la Chiesa.

Pellegrinaggi a Castelmonte

Allo scopo di favorire i pellegrinaggi al Santuario di Castelmonte, nelle domeniche dal 18 agosto al 13 ottobre sarà attivato un treno speciale in partenza da Udine alle 5.50 arrivo a Cividale alle 6.16. Il prezzo del biglietto festivo di 3.a classe andata-ritorno valido per la giornata è di L. 4,40.

Corso di economia domestica

Presso la Sede dei Fasci Femminili avrà luogo un corso di economia domestica con il seguente programma:

Il coniglio e la sua completa e variata utilizzazione cottura della carne e concia delle pelli) — Le uova. Loro preparazioni pratiche ed economiche — Il fegato e le frattaglie — Essiccazione degli ortaggi e delle frutta — Dolci senza zucchero — L'orto di famiglia e utilizzazione delle verdure — Contro gli sprechi. Consigli varii di economia — Economia dei combustibili. Cassetta di cottura, palle di carta e segatura — Risuolatura delle scarpe e fabbricazione di scarpetti economici.

Il corso sarà bisettimanale con orario da destinarsi.

Esso avrà inizio il 2 settembre.

La rimozione delle cancellate

Le cancellate metalliche dovranno essere rimosse dai proprietari entro il termine del 31 agosto c. m. nelle seguenti località:

a) Comuni del Mandamento di Udine (escluso il Capoluogo); b) Comuni del Mandamento di Codroipo (escluso il Capoluogo); c) Comuni del Mandamento di Palmanova; d) Comuni di: Buttrio Manzano, Moimacco, Povoletto, Premariacco, Remanzacco e San Giovanni al Natisone.

La Tombola di Giardino

Folla immensa convenuta da ogni centro della Provincia ha assistito Giovedì alla estrazione della tradizionale Tombola di Ferragosto. Si calcola che siano state vendute oltre 14 mila cartelle! La cinquina ha avuto tre vincitori: il geniere Rigo Gerlin, di Treviso, Miani Otello e Donati Ida di Udine. Essi dovranno dividersi le 400 lire della cinquina. Molto più fortunata è stata invece la Signora Berti Valeria di Udine. Essa ha vinto da sola la tombola di L. 2000. Un bel colpetto! La seconda tombola è appannaggio di Chiarrossi Angelo da Codroipo: intascherà 600 lire.

Contributi alla Cassa
pel richiamo degli impiegati privati

I datori di lavoro debbono provvedere al pagamento alla Sede Provinciale dell'Istituto Naz. Fasc. della Previdenza Sociale del contributo alla Cassa per il trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati; a periodi bimestrali postecipati, se rappresentati dalle Confederazioni Fasciste dei Commercianti e dei Professionisti e Artisti e dalla Federazione Nazionale dei proprietari di fabbricati: a periodi mensili postecipati se rappresentati dalla Confederazione Fascista dell'Agricoltura.

Allo stesso obbligo sono tenute le Aziende del Credito e Assicurazione e dei servizi tributari appaltati, gli Enti cooperativi.

Il pagamento di detto contributo viene eseguito mediante il versamento della somma in apposito conto corrente postale entro i primi 10 giorni del mese successivo alla scadenza del perido bimestrale o mensile cui i contributi si riferiscono, nella misura di lire 2 per ogni cento lire di retribuzione lorda corrisposta a lavoratori, aventi la qualifica di impiegati, a norma del R.D.L. 13 novembre 1924 numero 1825. o ai quali sia assicurato, per contratto collettivo di lavoro o norme equiparate o per regolamento organico un trattamento equivalente o superiore a quello stabilito da detto decreto per il caso di richiamo alle armi.

Il bollettino di versamento nel conto corrente postale costituisce per il datore di lavoro la prova liberatoria dell'obbligo.

La chiusura delle colonie solari

Oggi si chiudono le Colonie elioterapiche che per un mese hanno accolto e assistito centinaia di bambini. La chiusura avverrà nel pomeriggio. Presenzieranno il Federale Avv. Gino e altre Autorità.

Un incendio
10.000 lire di danni

Un violento incendio si è sviluppato, giovedì nel pomeriggio, nella stalla di Mestron Ettore, in via Lumignacco, Udine.

Le fiamme hanno preso tosto grandi proporzioni coinvolgendo l'intero stabile.

Sono stati chiamati i nostri pompieri, i quali dopo parecchi sforzi hanno potuto domare l'incendio. Sono andati distrutti parecchi quintali di fieno, attrezzi agricoli. Sono periti oltre 40 conigli. Il fabbricato è stato gravemente danneggiato.

Il danno ammonta alle 10.000 lire, in parte coperto da assicurazione.

Stato civile

14 agosto 1940-XVIII

NATI: Lo Storto Ciro di Francesco Paolo.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Sturam Giardano autista con Bortolossi Elda commessa — Finocchi Dino impiegato con Sigismondi Onorina civile.

MATRIMONI: Peresani Angelo fattorino con Barbetti Elsa casalinga.

MORTI: Ianesi Maria Anna fu Francesco di anni 80 possidente — Cecchetto Ettore di Giovanni di mesi 15 — Berginc Anna fu Giuseppe di anni 39 casalinga moglie di Krast Pietro — Rizzi Domenico fu Gio. Batta di anni 83 bracciante — Cressatti Domenico fu Antonio di anni 55 milite contraereo.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

15-16 Agosto 1940-XVIII

NATI	8
MORTI	4
MATRIMONI	6

MAZZI CANESTRI CORONE

e ogni più svariato lavoro in fiori freschi — Materiale di primo ordine — Personale specializzato.

Primario Negozio GASPARINI

Udine - Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Ordini urgenti servizio notturno

10.000 fioristi in tutto il mondo a Vostra disposizione per la trasmissione rapida di omaggi floreali.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

Cronaca sportiva
I recuperi del torneo « G. Nais »

Giovedì sul campo dell'Edera si sono svolti i seguenti recuperi del torneo « G. Nais »:

Gil Buia-Edera 1-1. Partita entusiasmamante. La Gil di Buia meritava la vittoria per la sua maggior pressione. Arbitro Metron.

— Giovinezza-Branco 6-1. Facile successo dei neri del «Giovinezza». I ragazzi del «Branco» sono apparsi flacchi e sfiduciati. Arbitro Borghi.

Cinema S. Giorgio

Oggi Sabato e domani Domenica sullo schermo sarà dato: «L'Imperatore della California». Il film è stato premiato con la Coppa Mussolini alla IV Mostra Internazionale di Venezia. Seguiranno cartoni animati sonori. Precederà il Giornale Luce.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE
I padiglioni a Balbo e Florio

Per onorare la memoria di Italo Balbo e Cino Florio, con l'erezione di due padiglioni a Udine. hanno versato: il Comune L. 500, il Senatore Leicht 100, Società Italcementi 20, Podestà avv. comm. Sandrini 10,

Morte improvvisa

L'ex Combattenti De Angeli Amedeo fu Giuseppe di anni 54, verso le ore 13 di oggi veniva colto da malore. Appena trasportato all'ospedale, decedeva per paralisi cardiaca.

Istituto Fascista di Cultura

I soci, che regolarmente non ricevessero le pubblicazioni dell'Istituto Fascista di Cultura, diano comunisazione al Fiduciario.

LATISANA
Seguito mortale di un incidente ciclistico

Come abbiamo già detto l'11 corr. mese Brotto Ernesto era rimasto gravemente ferito in uno scontro ciclistico. Ricoverato al nostro Ospedale egli aveva avuto le più amorose cure da parte dei Sanitari. Giovedì il Brotto andò però peggiorando tanto che verso sera egli decedeva.

PALMANOVA
Solennità dell'Assunta

Dopo un triduo di preparazione è stata celebrata giovedì nel nostro R. Duomo la solennità dell'Assunta. Alla messa solenne delle ore 10,30 Mons. Merlino nostro Arciprete tenne il discorso di circostanza.

La cara festività si chiuse con i vespri solenni alle ore 17.

Prezzi medi del mercato di lunedì

Il mercato è in ascesa. Molti compratori. Foro Boario completo. Molti gli affari conchiusi.

Avena al q.le da L. 200 a 220 — segala L. 140 — Fagiuoli da L. 120 a 130 — Patate al Kg. L. 0,20 — Erba medica al q.le da L. 25 a 30 — Fieno da L. 20 a 22 — Legna forte da L. 16 a 18 — id. dolce da L. 18 a 19 — Uova al paio da L. 1 a 1,10 — Buoi a peso vivo al q.le da L. 500 a 550 — Vacche da L. 400 a 450 — Vitelli da latte da L. 700 a 730 — Suini lattonzoli da L. 170 a 210 l'uno.

MOGGIO UDINESE
Nuove infermiere

Dinanzi a speciale Commissione le undici concittadine allieve infermiere hanno superato brillantemente gli esami di idoneità. Un elogio spetta al dott. Mario Zoz, dirigente il Corso.

BUTTRIO
I lavori nella chiesa

L'ampliamento del coro è un fatto compiuto. Giovedì, festa della Assunzione, si è svolta in forma solenne l'inaugurazione. La parte musicale è stata sostenuta dalla cantoria locale con la partecipazione di alcuni soldati del 7 regg. Genio.

I non lievi sacrifici richiesti alla popolazione per l'ampliamento del coro, ora lasciano in tutti la soddisfazione e l'orgoglio di avere una chiesa bella, grande e comoda in modo che tutti possono partecipare alle sacre funzioni.

Gratitudine meritano coloro che con la loro opera ed il loro obolo contribuirono a rendere più maestosa la Casa di Dio; particolarmente quella persona generosa, che vuole rimanere incognita, la quale ha contribuito da sola all'ampliamento del coro in « cornu epistola ».

Non può essere omesso il nostro rev.mo Parroco Dott. Don Piccini. Durante il suo primo lustro dacchè è tra noi, egli ha saputo completare il campanile ed ora la Chiesa.

PRADAMANO
Furto

Zani Vincenzo di anni 18 aveva riposto in un cassetto dell'armadio di camera un biglietto da mille lire. L'altro giorno allo Zani è toccata la sgradita sorpresa di constatare che il biglietto di banca gli era stato rubato.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

Pro Colonia Solare

Alla Colonia solare della GIL del nostro Fascio sono pervenute le seguenti offerte: S. A. Fondiaria di Portogruaro, una cassa di frutta; ragionier Bittolo Bon Alessandro, una scatola di biscotti; co. ing. Ettore De Gotzen, un cesto di frutta, fagioli e patate; S. A. «Plip», una scatola di biscotti.

Queste offerte saranno destinate certamente a trovare degli imitatori.

I cantanti che udremo

L'annunciato concerto dei vincitori del IV Concorso Nazionale di Canto, avrà luogo la sera del 19 corrente, nel cortile della Casa del Fascio, dove attualmente si lavora per accogliere nel modo più degno questa manifestazione posta sotto gli auspici della direzione centrale dell'Opera Dopolavoro.

I soprani Clara Petrignani, Angelica Tuccari, il tenore Manfredi Ponz de Leon, il baritono Fernando Valentini e il basso Giovanni Amodeo animeranno con le loro voci vittoriose, i migliori brani di Rossini, Bellini, Verdi, Ponchielli, Puccini, Mascagni e Cilea.

Oltre al programma di canto avremo modo di ascoltare anche il Quartetto d'archi del Teatro Reale dell'Opera (Francesco Buzzoni, primo violino Concetta Cimica, secondo violino, Carmen Franco, viola, Augusto Buzzoni, violoncello) che presenterà una serie di musiche d'alto valore.

Per le prenotazioni come per l'acquisto di biglietti il pubblico può rivolgersi alla Segreteria del Dopolavoro Comunale, oppure al negozio dell'UNICA (Corso Vitt. Emanuele).

Echi dello spettacolo per le Forze Armate

E' pervenuta al Commissario del Fascio di Combattimento da parte del Comandante il Presidio Militare una nobilissima e significativa lettera che siamo qui lieti di trascrivere: « Nel ringraziarvi del cortese invito, anche a nome dei reparti militari di questo Presidio, posso testimoniarvi altresì la vivissima soddisfazione dei militari intervenuti alla magnifica festa organizzata in loro onore, quali rappresentanti dell'Esercito imperiale. La perfetta riuscita denota oltrechè la solerzia degli organizzatori, lo spirito di piena comprensione del popolo tutto, pel sacrificio dei suoi figli in grigio-verde. Vi prego di rendervi interprete presso gli organizzatori e i collaboratori, dei sentimenti di grata riconoscenza dei soldati di questo Presidio, che ascrivono a loro particolare fortuna godere l'affettuosa ospitalità di questa città ».

Perde tutti i denti all'abbattersi del fulmine

Durante il violento temporale scatenatosi l'altra sera, un fulmine ha avuto la bizzarra idea di visitare la casa del mezzadro Francesco Olivier, residente in frazione di S. Nicolò. Entrando da un piccolo foro del muro che dà sul secchiaio, la folgore, prima di dileguarsi attraverso un balcone, ha lasciato la sua impronta sull'impianto dell'energia elettrica e sulle pareti della cucina, dove la moglie dell'Olivier e i piccoli Maria e Vittorio all'abbattersi della luce misteriosa erano stati proiettati letteralmente a terra. Gli altri familiari credevano che fossero improvvisamente deceduti, dato che lì per lì non manifestavano segni di vita. Ma, per fortuna, i timori svanirono presto, poichè essi si rianimarono appena passato il terribile spavento. Soltanto la padrona di casa ha riportato, in questo contatto con il fulmine, un danno non irreparabile ma certamente assai noioso. Infatti quando si rialzò da terra si accorse che tutti i suoi denti le erano caduti.

Raduno zootecnico a S. Michele

A cura della Sezione Zootecnica del Consorzio provinciale dei produttori, il giorno 17 corrente, alle ore 8, avrà luogo a S. Michele al Tagliamento un raduno di bestiame da macello. Potrà essere presentato anche il bestiame non denunciato.

Il termine per la denuncia dell'avena

L'Ufficio mandamentale del Consorzio tra i produttori dell'agricoltura, sollecita gli agricoltori che ancora non l'hanno fatta, a voler presentare urgentemente la denuncia dell'avena prodotta. Si avvertono gli interessati che non provvedessero a far pervenire la denuncia stessa entro il 20 corrente, che contro di essi verranno presi i provvedimenti contemplati dalla legge.

Pordenone

Festa dell'Assunta a S. Giorgio

La solennità dell'Assunta ha richiamato anche quest'anno nella parrocchiale di S. Giorgio grande folla di fedeli. Anche la sera precedente, alla chiusura della novena, la chiesa era assiepata di popolo, nonostante la mancanza della tradizionale luminaria.

Al mattino si sono succedute varie sante Messe durante le quali moltissimi fedeli si sono accostati al Banchetto Eucaristico. La Messa solenne è stata celebrata dal Rev.mo Mons. dott. cav. D'Andrea, Rettore del Seminario. Lo stesso Monsignore ha tenuto il panegirico della Vergine.

La Schola Cantorum ha eseguito una bella Messa del Bottazzo, sotto la direzione del M.o Del Col di cui ha cantato pure l'Ave Maria, composta per l'occasione.

Numerosi fedeli hanno partecipato ai Vesperi.

L'Associazione Giovanile della parrocchia ha celebrato nella circostanza la Festa dei minori, con programma vario e interessante di giochi e di canti. La piccola lotteria organizzata dalla Sezione Aspiranti ha avuto buon successo.

Il secondo turno alle Colonie iniziatosi ieri

Ha avuto luogo la chiusura del primo turno delle Colonie estive che hanno ospitato 200 piccole italiane ed oltre 200 balilla rispettivamente alla Colonia Principe di Piemonte e al Lido di sole del rione di Torre dopo un mese di cura della quale si vedono i benefici effetti. Al rito dell'ammainabandiera della Colonia cittadina sono intervenute Autorità e Gerarchie, l'Ispettore Federale del Partito Reggente il Fascio di Combattimento, l'Ispettrice di zona dei Fasci femminili con la segretaria del Fascio pordenonese e le componenti il Direttorio, il Comandante del Presidio militare, il Comandante del centro premilitari ecc., alle quali una squadra delle graziose ospiti della Colonia ha offerto un riuscitissimo saggio ginnico che è stato ripetutamente applaudito. Fra l'uno e l'altro dei numeri del saggio le Piccole italiane hanno cantato in coro gli inni della Patria dopo che una piccola italiana ebbe espresso a nome delle compagne la riconoscenza alle Gerarchie per le amorevoli cure ricevute unendo frasi di devozione al Duce ideatore di questa provvida istituzione e di affetto per le Forze Armate della Patria che combattono per una più grande e potente Italia. Le squadre hanno raggiunto l'antenna portabandiera e si sono schierate inquadrate unitamente alle Gerarchie. Allo squillo di attenti le Piccole italiane e gli intervenuti tutti si sono irrigiditi nel saluto al tricolore che è stato ammainato.

E' nuovamente echeggiato il saluto al Duce seguito dall'appello fascista al Maresciallo dell'Aria Quadrumviro Italo Balbo. Col canto di giovinezza la Patriottica cerimonia si è chiusa. In entrambe le Colonie della Gil pordenonese ieri mattina si è iniziato il secondo turno che ospiterà oltre due centurie di Balilla alla Principe Umberto ed oltre una centuria di Piccole Italiane al Lido di Sole di Torre.

Conversazione politica a Borgo Meduna

Nella sala del Dopolavoro rionale di Borgo Meduna ieri sera venerdì alle ore 20 il Dott. Virgilio Perulli ha tenuto una conversazione politica sul tema « La vittoria dell'Asse cancellerà le ingiustizie di Versaglia ».

Inciampa nella rotaia

Il quindicenne Davide Bigatton, apprendista fornaciaio, mentre stava trasportando del materiale, è inciampato in una rotaia, producendosi una contusione al dorso del piede destro. Sei giorni.

Non era la sua

La signora Isabella De San in Pascoli che aveva lasciato la propria bicicletta, valutata 400 lire, nell'atrio dell'abitazione in Via Oberdan, quando scese per riprenderla, la trovò sostituita da un'altra in pietose condizioni. Non le rimase che denunciare il cambio indesiderato alla competente autorità.

Conversazione di cultura fascista

Domani domenica, alle ore 11, il camerata universitario Gian Andrea Barzan parlerà nella Sede dell'O.N.D di Roraigrande sul tema: « La vittoria dell'Asse cancellerà le ingiustizie di Versaglia ».

La popolazione è invitata a partecipare .

Per troppa intraprendenza finisce in Castello

Ilario Macconi di Giovanni, da Costa Amarica (Bergamo) si presentava a vari negozianti della zona e di varie località delle provincie di Udine, Treviso, Venezia, qualificandosi come viaggiatore di commercio e assumendo a contanti commissioni per merceria e sapone. Naturalmente la ditta fornitrice citata veniva trovata inesistente e per conseguenza il denaro incassato veniva intascato dall'intraprendente viaggiatore.

I numerosi truffati non ebbero che da denunciare il rispettivo danno al Commissariato di P. S., che provvide all'arresto del Macconi e al suo collocamento in Castello.

Arresto d'incettatori

Il locale Commissariato di P. S. ha tratto in arresto i fratelli Osvaldo e Giuseppe Turrin da Cordenons, per aver fatto incetta di uova a prezzo superiore a quello fissato dal vigente calmiere, in così larga scala da provocarne la rarefazione ed un'insufficiente disponibilità sul mercato Pordenonese. I Turrin rivendevano poi le uova nella zona Cordenonese a prezzo superiore al calmiere. Ben quarantatremila uova sono state sequestrate dal Commissario di P. S. e poste nuovamente in vendita nel nostro mercato al prezzo regolare.

Autore di un furto scoperto e denunciato

I carabinieri di S. Vito al Tagliamento hanno scoperto l'autore di un colpo ladresco perpetrato a Fiume Veneto qualche tempo fa nell'abitazione di campagna dell'Ingegner Gino Canór.

Da questa abitazione erano state sottratte argenteria e posateria per il valore di alcune centinaia di lire. Per tale fatto sono stati denunciati alla Autorità Giudiziaria il trentatreenne Vittorio Camarotto fu Luigi da Maron di Brugnera e la cognata di lui Genoveffa Favot fu Giuseppe, nella cui casa è stata trovata parte della refurtiva.

La manifestazione atletica del N.U.F

Il N.U.F. pordenonese sta organizzando alacremente l'incontro di atletica leggera indetto per domani domenica.

I vari N.U.F. della provincia hanno fatto pervenire a quello locale numerose adesioni, alcune delle quali comprendono nomi di atleti di rinomanza nazionale e che accresceranno notevolmente l'importanza e l'interesse della manifestazione.

Allo Stadio del Littorio avrà luogo oggi alle ore 17 una seduta di allenamento alla quale dovranno partecipare gli atleti del nostro N.U.F.

GORIZIA

Esempio da imitarsi

Il R. Prefetto di Trieste con sua ordinanza in base all'art. 19 della legge comunale e provinciale proibiva, tranne nei recinti degli stabilimenti balneari e nelle spiaggie, la circolazione o l'esibizione in costume da bagno o in mutandine o calzoncini tanto corti da lasciare completamente nude le gambe, sopra tutto nelle giovani donne quando vanno in bicicletta offendendo la decenza e la pubblica moralità.

Anche nella nostra Provincia e specie nell'interno della città si notano simili sconcezze che disdicono ad un popolo i cui costumi sono sempre stati improntati ad una serietà ed eleganza che nulla aveva da invidiare ai paesi esotici. Tante volte ci pare proprio di trovarci per le vie di città di terra di Francia o di Inghilterra e vediamo con ribrezzo tanta leggerezza di costumi in questi tempi in cui tutti si dovrebbe essere compresi della necessità di vivere più a contatto con la realtà fatta di sacrifici intesi a portare la nostra Patria a quella sicura vittoria da tanto tempo preparata e da tutti desiderata. Siano anche nella nostra Provincia e Città puniti con forti ammende e con l'arresto queste indecenze, che offendono il pudore e sono la via più sicura per la rovina della razza, perchè niente è più nocivo alla razza che il malcostume e niente serve più a rovinare il costume di questa libertà di abbigliamento. Guardino, le troppo calorose giovani, i nostri baldi soldati con la loro fiera divisa e sappiano comprendere che il caldo si può sempre sopportare quando il cuore è sano e la volontà forte.

g. f.

Pellegrinaggio Veneto a Loreto

Il *Veneto Mariano* di luglio esce con tutti gli avvisi e le regole opportune a sapersi da coloro che intendono partecipare al pellegrinaggio condotto dall'*Unitalsi* veneta sotto la presidenza di S. Ecc. Mons. Arcivescovo di Udine.

Dunque se avvenimenti superiori non vengono a impedire il viaggio della fede e della carità verrà compiuto.

Crediamo in proposito riportare l'articolo con il quale il R.mo Presidente Regionale della Sezione Veneta esorta gli animi a ben disporsi al pellegrinaggio.

Prepariamoci

Il mistero della glorificazione della Vergine ingemma la liturgia del mese di agosto, invito giocondo ad elevare il pensiero nostro oltre le stelle.

In questa bassa terra la convulsione guerriera e la mondanità degli indifferenti opprimono lo spirito che a stento riesce levarsi dalle miserie umane.

Pare che la gente, anche la gente buona, abbia perduto il senso morale della vita e mode e libri e giornali e spettacoli infestano dappertutto la società che dovrebbe esser fatta pensosa senza eccezione, dinanzi al dramma della guerra e all'incertezza del domani.

Per questo sospiriamo, con più vivo desiderio, uscir fuori, sia pur per brevi giorni, dalla vita che ci circonda, tanto pesante e materiale, per vivere più vicini a Dio nella carità del prossimo, nell'ideale fratellanza di tutti, liberi dalle cose che obbligano l'anima a dimenticarsi.

A Loreto!

Il Signore ci darà la grazia di questa dolce sosta nel faticoso cammino.

A Loreto!

La nostra andata, pur durando la guerra, dirà come sia calma e ordinata la vita nazionale, che può concedere questi pellegrinaggi santi.

A Loreto!

Da ogni parte del Veneto converranno pellegrini ed ammalati e sarà una immensa supplica alla Potente Regina perchè lo spirito di bontà che pervade ogni cuore accanto alle umane sofferenze si diffonda nel mondo e si faccia tutti i popoli fratelli!

Sac. G. Prosdocimi

Offriamo a questo scopo nobilissimo il nostro lavoro di preparazione se ci costerà qualche sacrificio e pensiamo a quei giorni con vivo desiderio e con le più care speranze.

La cara Madonna lauretana ci prepari le grazie più belle.

Il pellegrinaggio veneto a Loreto partirà la mattina del 9 settembre e si fermerà a Loreto tre giorni interi, senza contare quello dell'arrivo e quello della partenza.

I prezzi che pubblichiamo comprendono biglietto ferroviario, vitto e alloggio a Loreto e vitto in treno nel ritorno.

Da Padova: ammalati L. 150; personale di assistenza L. 200. Tutta 2.a classe.

Pellegrini: 2.a classe L. 220; 3.a classe L. 180.

Da Vicenza: ammalati L. 160; personale di assistenza L. 210. Tutta 2.a classe.

Pellegrini: 2.a classe L. 230; 3.a classe L. 186.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercati agricoli

Cereali — Sul mercato nazionale dei cereali minori le contrattazioni riguardanti i pochi prodotti non ancora ammassati sono limitatissime; i prezzi risultano generalmente fermi.

Foraggi — I mercati foraggeri vanno adeguandosi alle nuove basi massime fissate dal competente Miniestero. Lo svolgimento degli affari è abbastanza regolare.

Il mercato della paglia è generalmente attivo.

Casearia — La produzione del latte non sembra generalmente superiore a quella dell'anno scorso in quest'epoca. Le disponibilità di latte industriale sono notevoli, dato che il consumo nei grandi centri è ridotto.

L'assorbimento del burro è piuttosto stentato; i prezzi sono rimasti quasi ovunque stazionari, ma denotano un certo indebolimento.

Il mercato dei formaggi ha un andamento calmissimo. Gli affari sono limitati allo stretto necessario.

La caseina è poco ricercata ed i prezzi sono generalmente nominali.

Bestiame — Sul mercato del bestiame bovino da macello il collocamento dei capi adulti è stato facile e su alcune piazze vengono registrati lievi miglioramenti nei prezzi. Le quotazioni dei vitelli si possono ritenere abbastanza stabili. Si va generalizzando la disciplina delle vendite del bestiame.

Riflessi alla Borsa di New York delle vittorie dell'Asse

NEW YORK, 16

La continuazione degli attacchi aerei sull'Inghilterra e dell'aviazione italiana in Somalia ha determinato alla Borsa di New York il declino dei Titoli industriali da 1 a 6 punti.

I Titoli italiani e germanici hanno segnato un rialzo di frazione, mentre i Titoli britannici un ribasso di uno o due punti.

SPORT

CICLISMO

Disanti vittorioso nelle due prove della Nazionale di Ferragosto

Un successo veramente clamoroso ha ottenuto Giannini Disanti nelle due prove della «Nazionale» di Ferragosto, aggiudicandosi in ambedue i casi la vittoria.

Mercoledì però nella Bologna-Salsomaggiore l'atleta di Fano, vincendo in volata, concludeva trionfalmente una corsa, che aveva condotto con evidente superiorità tattica e agonistica, una corsa movimentata e ardente nella parte iniziale, più calma e lineare nella fase conclusiva. Ieri invece la sua vittoria non è stata così brillante: se nell'andata si era imposto l'atleta più forte in ogni istante della gara, nella Salsomaggiore-Bologna, Disanti ha lasciato agli altri il compito di rendere, con le poche iniziative regionatesi, più movimentata la gara, risparmiandosi, per poi imporre la sua superiorità nella volata al Velodromo Bolognese.

Ed anche la corsa di ieri non è stata all'altezza, come combattività e mordente a quella dell'andata.

Dopo un inizio promettente nel primo tratto fino a Reggio, si è avuta una stasi generale durata sino ai piedi della salita di Mongardino, fino al momento cioè in cui Lelli, con il miglior uomo in gara, stanco di tanta inazione, fuggiva e riusciva ad ottenere quel vantaggio sugli inseguitori tanto tenacemente conteso sino all'entrata al Velodromo, e che è valso a dare all'ultima parte della corsa un ritmo oltremodo furioso e incalzante.

Ecco l'ordine d'arrivo delle due prove: *Bologna-Salsomaggiore*: 1. Disanti Giannino (U. C. Modenese) che impiega ore 5 a compiere i Km. 177 del percorso media oraria Km. 35.400; 2. Taddei Edoardo (S. S. Mater di Roma); 3. Maggini Sergio (S. C. Pontecchi di Firenze); 4. Pezzi Luciano Dop. Aeronautica di Predappio); 5. Martini Alfredo U. C. Montecatini); 6. Peverelli; 7. Lelli; 8. Rosetti; 9. Raffoni; 10. Bargiacchi.

Salsomaggiore-Bologna: 1. Disanti Giannino dell'U. C. Modenese che impiega ore 4,20 a compiere i Km. 154 del percorso alla media oraria di Km. 35.540; 2. Paltrinieri Bruno della S. C. Felsinea; 3. Buriani Alfredo della S. S. Mater di Roma; 5. Bargiacchi Elio della S. C. Battisti di Pistoia; 6. e Paolis Gilberto della S. S. Matear di Roma; 7 Battistini Armando della Libertas di Rimini; 8. Lelli Guido della S. C. Felsinea; 9. Cervellati Irnerio del Dop. Pirazzini; 10. Martini Alfredo dell'A. C. Montecatini; 11. Peverelli Armando della S. S. Genova; 12. Raffoni Alcide della G.I.L. Forlì, tutti con il tempo del vincitore; 13. Santambrogio a 2'05''; 14. Colombara; 15. Omari; 16. Pistoiesi.

TENNIS

Asboth piega Romanoni nel torneo di Gödöllö

Ieri si è concluso a Gödöllö la gara di singolare maschile alla presenza del Reggente d'Ungheria. La gara è stata appannaggio di Asboth dopo un avvincente duello con Ronanari, il quale nella mattinata aveva brillantemente vinto Puncec, mentre Asboth aveva battuto Gabory, vincitore di Mitic.

Ecco i risultati:

Singolare maschile: Romanoni (Italia) batte Puncec (Jugoslavia) 6 a 3, 6 a 2, 8 a 6; Gabory (Ungheria) batte Mitic (Jugoslavia) 5 a 7, 5 a 7, 6 a 3, 6 a 2, 6 a 2; Asboth (Ungheria) batte Gabory (Ungheria) a a 2, 6 , 3, 6 a 2; Asboth (Ungheria) batte Romanoni (Italia) 5 a 7, 8 a 6, 6 a 2, 6 a 1.

Doppio maschile: Romanoni - Stolpae battono Katona-Bolgar 6 a 0, 6 a 4.

NUOTO

Selezioni alla Piscina del Littoriale per i campionati nazionali

Si svolgeranno domenica, alla Piscina scoperta del Littoriale, le selezioni per i Campionati Nazionali di nuoto per tutte le categorie (assoluti) e per la categoria allievi.

Le distanze fissate dal regolamento sono i 100, 400, 1500 s. l.; 100 dorso, 200 rana e le staffette 3 per 200 rana, 3 per 100 dorso e 4 per 200 stile libero.

E' prevista la partecipazione di moltissimi atleti dell'Emilia e delle Marche.

La manifestazione avrà inizio alle 17.

La quarta edizione della Coppa Foppolo vinta da Conelli

SENIGALLIA, 16

La Coppa «V. Foppolo», alla sua quarta edizione, ha avuto quest'anno un successo di gran lunga superiore a quello degli anni passati. Tutti i migliori podisti, Signori, Gamba, Giunta, Pepe, Candela, Gennari, Carelli, Concordi, Paggi, Rossi, Sbaragei si sono presentati alla partenza. La gara, animatissima in tutte le sue fasi si è svolta in una cornice di pubblico veramente numerosa che ha seguito applaudendo i momenti più emozionanti della gara. La vittoria è spettata a Carelli, che ha portato a termine una gara bellissima combattuta con intelligenza e cuore dall'inizio alla fine.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Conelli Giocomo della Como Nuoto in 48'39''9; Paggi del Guf Milano in 49'1''4 3. Signori della R. N. Milano in 50'1'5; 4. Candela della S. S. Lazio in 50'36''5; 5. Concardi della R. N. Milano in 51'1''4; 7. Giunta della S. S. Lazio in 61'4''6; 8. Gennari della S. S. Lazio in 51'11''3; 9. Zamboni del Guf Milano in 51'11''7; 10 Rossi del Guf Milano in 51'13''2; 11. Pepe della S. S. Lazio in 53'42''5; 12. Sbaragli del Guf Milano in 53'55''8.

Aereo canadese precipitato al suolo

NEW YORK, 16 sera

Si ha dalla Colombia britannica che un apparecchio militare canadese è precipitato al suolo.

Tutto l'equipaggio, composto di cinque persone, fra cui un comandante di squadriglia, è rimasto ucciso.

La radio di oggi

METRI 221,1 — 230,2 — 263,2 — 420,8 — 491,8

11,30 Trasmissione dedicata ai Dopolavoristi in grigio-verde — 16,30: Trasmissione da Pescara dedicata ai Balilla — 17,15-19: Trasmissione per le Forze Armate.

PRIMO PROGRAMMA

12: Concerto della pianista Franceschini — 12,30: Musica operistica — 13,15: Orchestra Cetra — 19,15: Canzoni di successo — 20,30: Concerto sinfonico diretto dal M.o A. La Rosa Parodi — 22,40-24: Orchestra Cetra.

SECONDO PROGRAMMA

12: Musiche brillanti — 13,15: Musica operistica — 15: Complesso di strumenti a fiato — 19,40: Guida radiofonica del turista italiano — 20,30: Musiche brillanti — 21,15: Canzoni e melodie — 22,10: Musiche popolaresche — 22,40: Musica varia.

Sabato 17 Agosto 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 192

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Le vittime della penultima incursione aerea

Ecco l'elenco completo dei morti e dei feriti durante la penultima incursione aerea del nemico su città dell'Italia Settentrionale:

A Milano

MORTI: Molinari Luigi fu Amilcare, di anni 47, battitore di lamiere coniugato; Bernasconi Dante, fu Umberto, di anni 32, tranviere celibe; Bernasconi Umberto, fu Gilardo, di anni 62, cementista coniugato con due figli; Franchi Lemetre fu Antonio di anni 52, casalinga, coniugata con tre figli; Novati Santina fu Paolo di anni 51, portinaia, vedova con due figli; Bracci Aida fu Giuseppe, di anni 64, casalinga, vedova con quattro figli; Delvecchio Raffaele di Francesco, di anni 17, venditore ambulante; Spanlazzi Antonio Marco di Romolo, di anni 30, autista pubblico coniugato con un figlio; Signorini Remo fu Guglielmo di anni 29, operaio, coniugato senza prole; Scotto Seconda fu Angelo di anni 40, esercente vedova con due figli.

Vi sono, inoltre, un uomo ed una donna non ancora identificati.

FERITI: Tisci Carlo Felice di anni 44, impiegato, celibe; Castelli Luigi di anni 19, muratore celibe; Bellumore Silvio di anni 44, pubblicista, celibe; Nerlenghi Iginio di anni 60, verniciatore, coniugato con tre figli; Crompi Giuseppe di anni 39 fattorino, coniugato, con un figlio; Folcini Carlo di anni 49, coniugato con un figlio; Pagani Carlo di anni 33, vigile urbano, coniugato con tre figli; Gelmini Aldo di anni 34, operaio chimico celibe; Bianchi Giuseppe di anni 30, muratore celibe; Vai Carlo di anni 46, elettricista, vedovo, con quattro figli; Bolletti Albino di anni 26, operaio chimico, celibe; Cascio Rosaria di anni 44, lavoratrice radio, vedova con un figlio; Borletti Giuseppina di anni 52, casalinga, vedova con quattro figli; Petrucelli Teresa di anni 41, operaia chimica, vedova con tre figli; Russo Paola di anni 7, scolara; Brambilla Maria di anni 54, inserviente nubile; Rustioni Cecilia di anni 34, casalinga coniugata con un figlio; Russo Maria di anni 59, casalinga coniugata; Zona Guglielmina di anni 70 casalinga, vedova con due figli; Rana Maria di anni 55, casalinga, coniugata con quattro figli; Pasquali Celeste di anni 64, casalinga, vedova con tre figli; Pacini Roberto di mesi 10; Fumagalli Cesare di anni 27, tramviere celibe; Grisetti Mario di anni 55, meccanico celibe; Pistoni Arturo di anni 55, ferroviere, celibe; Pacini Francesco di anni 30 operaio, gommaio, coniugato con un figlio; Tomasi Vittorio di anni 51 scapellino coniugato, con due figli; Colpani Liberata di anni 59 casalinga, coniugata con 5 figli; Bernocchi Adele di anni 33 casalinga, coniugata con tre figli; Bernocchi Santina di anni 36, coniugata, casalinga con un figlio; Beccalli Francesca di anni 20, casalinga nubile; Rimoldi Rosa di anni 49, casalinga, coniugata, con tre figli; Molteni Innocenza di anni 37, operaia nubile; Colombo Vittoria di anni 62, casalinga, coniugata con 4 figli; Tovaglia Carmela di anni 48, casalinga nubile; Mombrini Maria di anni 17, legatrice nubile; Zanon Pietro di anni 41 guardiano; Formin Lorenzo di anni 38 venditore ambulante; Malgutti Fiorentino di anni 28, meccanico; Bradieri Giuseppe di anni 41 operaio; Giussani Pietro di anni 31 edile; Donati Sergio di anni 40 operaio; Boglioli Italo di anni 17 operaio; Capuzzo Mario di anni 22 aviere; Cascionale Elio di anni 10 scolaro; Boglioli Emilio di anni 30 operaio.

A Torino

MORTI: Ronco Giuseppe fu Tommaso, di anni 66, contadino celibe.

FERITI: Ronco Giacomo di anni 51, contadino celibe; Ronco Francesca di anni 54, contadina nubile; Ronca Giovanna di anni 23, commessa; Occelli Gaudioso di anni 22, caporale maggiore 92.o Fanteria in licenza, abitante in Torino; Mosto Carlo di anni 26, fattorino celibe; Rossotto Secondo di anni 27, operaio lattoniere, celibe; Oggella Antonio di anni 56, pensionato del comune di Nichelino, coniugato senza figli.

Ad Alessandria

MORTI: Bocchio Mario di Lorenzo di anni 33, contadino coniugato con un figlio; Grosso Carlo fu Giuseppe, di anni 49, contadino ammogliato con sette figli; Grosso Mario, di anni 9, scolaro; Grosso Adolfo di anni 4; Grosso Adriana di anni 4; Brambilla Giovanni di anni 20, soldato 8.o Regg. Fant. sesta comp.; Straneo Giuseppe di Giovanni di anni 31, vigile del fuoco, coniugato con un figlio; Scapolani Luigi fu Eugenio di anni 31, vigile del fuoco, coniugato con un figlio; Volontari Mario fu Angelo di anni 37, vigile del fuoco celibe; Barzizza Luigi di Giovanni di anni 27, vigile del fuoco celibe; Buffa Tripolino fu Angelo di anni 28, vigile del fuoco, coniugato senza prole; Grosso Pierina moglie del deceduto Grosso Carlo.

FERITI: Caniggia Pietro carabiniere; Arnera Carlo di anni 38, vigile del fuoco coniugato con due figli; Caldani Ottavio di anni 43, vigile del fuoco, coniugato con un figlio; Bottero Giulio di anni 26, vigile del fuoco, coniugato con un figlio; Caldano Biagio di anni 37, vigile del fuoco, coniugato con un figlio; Depetris Vincenzo di anni 45, vigile del fuoco, coniugato con due figli; Ricagno Ervir di anni 35 vigile del fuoco, celibe; Prasca Carlotta di anni 49, casalinga coniugata; Taverna Francesco di anni 30, coniugato, con un figlio contadino; Armano Eugenio di anni 15; Grosso Giuseppe di anni 20, contadino celibe; Grosso Ida di anni 17; Grosso Attilio di anni 15; Grosso Angelo di anni 12. Questi quattro ultimi figli del deceduto Grosso Carlo.

Questo elenco in gran parte di donne e di bambini colpiti, e fra di essi vi è un'intera famiglia di contadini, dimostra quali obbiettivi industriali e militari abbiano raggiunto i brillanti bombardieri dell'Aviazione nemica.

(*Stefani*)

Gli italiani che leggono l'elenco delle vittime delle bombe inglesi — in gran parte donne e bambini, tutti cittadini inermi — rinnovano il commosso omaggio ai connazionali Caduti e formulano l'augurio fraterno per i feriti.

L'elenco documenta con quale precisione tutta la Nazione è messa al corrente degli avvenimenti bellici e prova con quale perizia e con quale scrupolo i bombardieri della R. A. F. sanno individuare e colpire gli obbiettivi... militari!

Nonostante ciò la radio inglese trova modo di enumerare una serie di... successi fantastici! Si tratta, evidentemente, della propaganda di Duff Cooper, destinata tutta ad « uso interno », visto che in Italia bugie così grossolane non possono trovare il benchè minimo credito.

L'intensa attività della nostra aviazione nell'Africa Orientale

X, 16 sera

(Dall'inviato speciale dell'Agenzia *Stefani* in A. O. I.):

L'aviazione italiana in A. O. I. agisce senza tregua, e questa prima metà di agosto ha segnato un acceleramento dei tempi. In uno stesso giorno, il 1.o agosto, le nostre squadriglie centravano un deposito di carburante a Porto Sudan, mentre nel settore nord effettuavano una lunga ricognizione su Cassala, nel posto ove il giorno prima era stata efficacemente bombardata una colonna autoblindata inglese, le cui carcasse, sul deserto sudanese, rimangono a testimoniare l'eccellenza dei nostri tiri e l'esatta verità delle nostre affermazioni.

Sempre il 1.o agosto, si effettuavano ricognizioni nel settore sud, sulla zona compresa tra Debel e Gorandin, mentre un altro apparecchio, portandosi su Vajir e Bune, bombardava, spezzonava e mitragliava con precisione e vigore una colonna di trenta autocarri, che si rovesciavano in un groviglio informe di ferraglia contorta.

L'indomani, continuando nella sua infaticata attività, l'aviazione si prodigava nuovamente. Nostri apparecchi si portavano su Mimmit, provocando incendi. Otto caccia inglesi, tipo Gloster, levatisi con velleità combattive, furono costretti a desistere dai loro temerari disegni, per la rapida e violenta azione dei nostri bombardieri. E, ancora su Wajir, i nostri bombardieri sorprendono un parco di cinquanta automezzi, cui capita la stessa sorte di quelli distrutti il giorno prima, tra Wajir e Buna. La giornata si concluse col fitto spezzonamento di una colonna di muletti sulla pista Mense-Bumbodi.

Il tre agosto si registra un'arditissima azione dei nostri bombardieri sul porto di Berbera. Le nostre formazioni si portano, sicurissime e imperturbabili sull'obiettivo, che è costituito da due grosse navi ancorate nel porto. Una è colpita a prua.

Nei giorni 4, 5 e 6 continuano le ricognizioni oltre il confine del nostro Impero. All'alba del 6 agosto, una squadriglia si porta su Arbo e poi sull'aeroporto di Wajir. Sul campo sono cinque apparecchi da caccia inglesi. I nostri bombardieri si lanciano su di essi, a bassissima quota, e ne distruggono tre, e poi fronteggiano e attaccano altri caccia alzatisi per contrastare l'azione dei nostri, e ne abbattono uno. In questa azione di guerra sono pure bombardati gli impianti dell'aeroporto, provocando gravissimi danni, l'incendio di un deposito di carburante e la distruzione di automezzi.

Dopo l'intensa battaglia, durata in tutto venti minuti, la squadriglia rientra perfettamente incolume alla base.

Il ripristino a Mentone dei servizi pubblici

Al Duce è pervenuto da Imperia il seguente telegramma:

« *Recatomi a Mentone secondo i vostri ordini, ho presenziato alla riattivazione dell'impianto elettrico e dell'approvvigionamento idrico della città. E' istituito uno speciale ufficio del Genio civile che, d'intesa coll'autorità militare, inizierà immediatamente i lavori per la riparazione e la ricostruzione degli edifici, provvedendo altresì al ripristino dei servizi pubblici e urbanistici in previsione del prossimo ritorno della popolazione. L'AA. SS., che ha già sistemato la strada fino a Mentone, provvederà d'urgenza al riordino e al miglioramento delle principale vie interne* ». Ministro Serena. (Stefani).

Il principio dello svolgimento di un grande disegno strategico

ISTAMBUL, 16 sera

Nell'*Yeni Sabah* il generale Ali Ihsan Sabis esprime il parere che le operazioni in corso nella Somalia britannica segnino il principio dello svolgimento di un grande disegno strategico da parte italiana.

Il dibattito americano sulla cessione all'Inghilterra di navi da guerra vecchie

WASHINGTON, 16 sera

Dopo essere stato ricevuto in udienza dal Presidente Roosevelt, il sen. Lee si è recato al Senato dove, con l'appoggio del sen. Poffer, ha pronunciato una lunga concione tirando in ballo la ormai famosa proposta di vendere all'Inghilterra le navi da guerra vecchie o giudicate inutili alla difesa degli Stati Uniti. Come altre volte egli ha sostenuto la perfetta legalità di una simile operazione, spesso interrotto dai rumori e dalle proteste dell'assemblea.

I senatori Tyding, Vanderberg, Adams, Bine, Lundeen e Shexellembach hanno parlato contro la proposta sostenuta da Lee. Lo Shexellembach ha fatto rilevare che la legge sullo spionaggio, del 1919, tassativamente proibisce la vendita di navi da guerra già costruite ai belligeranti e il senatore Lundeen ha ricordato che il senatore Walsh, presidente del Comitato navale, si è dichiarato contrario ad ogni cessione, sostenendo che vendere navi all'Inghilterra sarebbe un vero atto di guerra. Il sen. Vanderberg ha ricordato anche che il Sottosegretario alla Marina, Compton, nel giugno scorso, si è pronunciato contro la progettata cessione.

La riunione è terminata fra vivaci contrasti e si è sciolta senza avere nulla concluso.

La Casa Bianca dal canto suo fa smentire la voce raccolta da vari giornali e secondo la quale gli Stati Uniti cederebbero cacciatorpediniere all'Inghilterra in cambio di qualche colonia britannica nel nuovo Continente.

L'inizio delle conversazioni fra Romania e Ungheria

BUCAREST, 16 sera

A Turnu Severin, sono incominciate oggi, nella mattinata, le discussioni romeno-ungheresi. La delegazione magiara è presieduta dal ministro plenipotenziario Andrea Hory, la delegazione romena dal ministro plenipotenziario Valerio Pop, ex ministro segretario di stato.

Alla stampa è stato diramato il seguente comunicato:

« Nel desiderio di raggiungere una soluzione pacifica di tutti i problemi che possono separare la Romania dai suoi vicini, e nella speranza, di creare in questa parte del mondo, un assetto politico nuovo basato sulla convivenza e sulla collaborazione amichevole di tutti i popoli, la Romania ha deciso di iniziare le discussioni con l'Ungheria ».

Dopo la presentazione degli esperti e dei segretari delle rispettive Delegazioni, il ministro Pop ha pronunciato un breve discorso di saluto al quale ha risposto il ministro ungherese De Hory. Dopo la verifica dei pieni poteri, le prime conversazioni si sono svolte con la massima rapidità. La Delegazione ungherese ha presentato le proposte del governo magiaro per la soluzione delle questioni pendenti fra i due Paesi. Presa visione delle proposte ungheresi il capo della Delegazioner romena ha detto di doverle sottoporre al suo Governo ed ha chiesto di sospendere i lavori delle due Delegazioni fino a lunedì prossimo. La Delegazione ungherese ha accettato la proposta romena ed ha deciso di restare a Turnu Severin, a bordo del piroscafo *Sofia* fino a lunedì. La Delegazione romena partirà in giornata per Bucarest ove si crede sarà convocata immediatamente un Consiglio dei ministri e anche un Consiglio della Corona per decidere sulle richieste ungheresi.

Alla fine della seduta è stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

A mezzogiorno di oggi, i delegati incaricati delle conversazioni ungaro-romene si sono riuniti in seduta di apertura. La riunione ha avuto luogo nella grande sala del palazzo della fondazione Bibiscescu a Turnu Severin. Dopo uno scambio di allocuzioni formulanti voti per la felice riuscita delle conversazioni e dopo la verifica dei pieni poteri, l'eccellenza Andrea De Hory, consigliere intimo reale e ministro plenipotenziario, delegato del Governo reale ungherese, ha presentato all'eccellenza Valer Pop, ministro plenipotenziario ed ex segretario di stato, delegato del Governo romeno, le proposte del governo ungherese. Il punto di vista romeno, come le proposte del Governo reale romeno, saranno esposti nella prossima seduta, che avrà luogo lunedì 19 corr. alle ore 10 del mattino, nella stessa località.

Commenti turchi alla situazione nei Balcani

ISTAMBUL, 16 sera

Il giornale *Sonn Posta* si occupa delle trattative fra l'Ungheria, la Bulgaria e la Romania. Dopo aver detto che i contrasti fra Bulgaria e Romania sono facilmente risolvibili perchè Bucarest si dimostra consenziente alla cessione della Dobrugia meridionale e propone lo scambio della popolazione del resto della regione, il giornale afferma che più difficili sono invece i negoziati fra Bucarest e Budapest.

Il *Sonn Posta* soggiunge:

« Il fatto che l'Italia e la Germania desiderano che la pace nei Balcani non venga turbata, induce la Romania a mostrarsi intransigente e questo potrebbe condurre all'intervento italo-tedesco. Molto probabilmente, questo desidera la Romania, perchè simile intervento potrebbe esserle favorevole.

Circa l'incidente greco-albanese lo *Yenisabah* dopo aver attribuito all'Italia intenzioni gravi contro la Grecia e dopo aver detto che la flotta inglese del Mediterraneo arde dal desiderio di incontrarsi con quella di Mussolini, scordando che ogni incontro finora avvenuto si è risolto con l'abbandono piuttosto rapido della zona di battaglia da parte della flotta inglese, soggiunge:

« L'Italia potrebbe inviare forze nell'Albania, minacciando la Grecia sulle frontiere terrestri. Senonchè, un attacco contro la nostra vicina del nord est, chiamerebbe in aiuto l'Inghilterra e provocherebbe l'intervento della Turchia.

Nessuna possibilità esisterebbe in questo caso, di salvare la pace nei Balcani ».

Tale è il parere dello *Yenisabah*, ma si ignora finora il parere degli ambienti responsabili turchi perchè lo *Yenisabat*, come è noto, non è « responsabile ».

120 prigionieri tedeschi internati a Porto Elisabetta fuggono su una nave inglese

Navi da guerra e aerei perlustrano il mare

BERLINO, 16 sera

Si apprende che il piroscafo da carico Queen Ann *di Porto Elisabetta, ha messo in allarme tutte le stazioni marittime inglesi dell'Africa del Sud.*

Centoventi tedeschi, fra i quali si trovavano i membri degli equipaggi di navi mercantili germaniche che, all'inizio della guerra, erano state trattenute nei porti sud-americani, dopo essere stati internati in un campo di concentramento, erano stati trasferiti a Porto Elisabetta ed impiegati nel carico e nello scarico delle navi mercantili.

Giovedì mattina la Queen Ann, *una nave da carico di 800 tonnellate, di vecchio modello, e che doveva trasportare prodotti coloniali in Inghilterra, è scomparsa dalla rada.*

Soltanto verso mezzogiorno si è potuto constatare che gli agenti, i quali sorvegliavano i velieri, erano stati legati, imbavagliati e nascosti in un magazzino.

I centoventi prigionieri mancavano.

Erano partiti con la Queen Ann. *E' stato dato l'allarme e tutte le navi da guerra sono state messe al corrente dell'incidente. Anche l'aviazione cerca la nave fuggita che sembra diretta verso il Madagascar o la Somalia italiana.*

Incrociatore ausiliario inglese affondato nell'Atlantico

BERLINO, 16 sera

Il Gran Quartiere Generale delle Forze Armate tedesche ha comunicato in data di ieri:

« *Un nostro sottomarino ha affondato nell'Atlantico l'incrociatore ausiliario nemico* Transilvania *di 17 mila tonnellate. Nonostante condizioni atmosferiche sfavorevoli, reparti dell'aviazione tedesca, nel giorno 14 agosto, hanno continuato i loro attacchi contro impianti portuali e industriali, aeroporti e concentramenti di truppe nell'Inghilterra meridionale e centrale.*

A Cardiff, Weston e Portland sono stati bombardati impianti portuali fra Brighton e News un impianto di trasformatori, fra Worceste e Salisburgo, fabbriche di armi, con pieno successo.

Nell'Inghilterra meridionale sud-orientale, questi bombardamenti sono stati diretti, sopratutto, contro aeroporti.

In questi attacchi si sono avuti parecchi scontri aerei, terminati con successo per le armi tedesche. Negli attacchi notturni inglesi, di scarso numero, avvenuti il 14 e il 15 agosto, presso Derichswieler, è stata distrutta una chiesa e nessun altro danno particolare è stato causato.

Le perdite complessive del nemico, nella giornata di ieri, ammontano a 28 apparecchi, di cui 22 in scontro aerei e 6 sul terreno. Dodici apparecchi tedeschi mancano ».

L'Epiro appartiene all'Albania meridionale

SOFIA, 16 sera

Le prime pagine dei giornali bulgari sono quasi ineramente dedicate alle notizie relative all'incidente greco albanese, che è seguito a Sofia con interesse vivissimo. Grande rilievo viene dato alle informazioni dalle quali risulta in modo inequivocabile la politica di ostilità e di provocazione svolta dalla Grecia verso l'Albania.

Il giornale *Mir* fa rilevare che la politica della Grecia è stata sempre concepita in funzione anti-italiana, avendo il governo di Atene fatto in ogni tempo leva sull'appoggio di Londra e su quello dell'Intesa Balcanica. Dopo aver sottolineato che l'Epiro deve essere considerato come territorio facente parte dell'Albania meridionale il giornale prosegue affermando che l'Italia accusa giustamente la Grecia di svolgere una politica anti-italiana. « Tale politica — conclude il *Mir* — espone la Grecia a conseguenze estremamente gravi anche perchè, da quanto risulta, il governo di Atene nulla fa per diminuire la tensione sopravvenuta nei rapporti italo-greci ».

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima « Avvenire d'Italia »
Stabilimento Tipografico

Manovra inglese contro l'Italia dopo il siluramento di un incrociatore greco

ROMA, 16 sera

La stampa romana continua ad occuparsi largamente dell'assassinio del patriota albanese Daut Hogya e ribatte i tentativi ufficiosi inglesi di far apparire la vittima come un delinquente comune già colpito da numerose condanne da parte dei Tribunali greci.

Il *Giornale d'Italia* osserva che questo sistema è ben noto e gli italiani l'hanno già conosciuto in Austria dagli albori del Risorgimento fino alla guerra del 1914. Ma oltre a ciò, la stampa di Atene ha voluto cogliere l'occasione per parlare di sacrifici territoriali subiti dalla Grecia a favore dell'Albania, agitando così una specie di irredentismo greco che sussisterebbe in una parte dell'Albania. Ora il *Giornale d'Italia* ricorda come sia stato già provato con precisione incontrovertibile a realtà delle posizioni etniche storiche e politiche di questa regione dei Balcani. Il giornale nota che non è la Grecia che ha diritti nazionali da rivendicare sul territorio dell'Albania: è l'Albania che ha dei fondati e provati diritti nazionali da rivendicare sul territorio attuale della Grecia ingigantita dalle grandi Potenze interessate nelle varie conferenze delle varie paci.

Ma ricordiamo che già al Congresso di Berlino dell'1878 le grandi Potenze avevano assegnato distrattamente alla Grecia una parte dei territori da essa oggi rivendicati, o tenuti, e che la ostile reazione nazionale armata dalle genti albanesi fu tale che per la pace balcanica e un residuale rispetto umano le Potenze dovettero rinunciae alla loro pretesa e rimandare indietro la sovranità greca estesa sui territori albanesi. Collegato all'attuale delicata fase dei rapporti greco-albanesi e greco-italiani può essere l'avvenuto siluramento di un piroscafo greco da parte di un sommergibile sconosciuto.

Ora quasi prima che di questo il Governo greco avesse notizia la radio britannica hanno attribuito la responsabilità del siluramento a un sommergibile italiano, cosa che le stesse autorità competenti di Atene si guardano dal fare.

Di fronte all'immediata accusa britannica il *Giornale d'Italia* di questa sera scrive:

« Affermiamo che si tratta di un falso e di un nuovo complotto i quali devono essere immediatamente denunciati dinanzi a tutto il mondo civile. Nessun sommergibile italiano ha compiuto l'azione già per il fatto che nessun sommergibile italiano si trovava nelle acque ove essa si è svolta.

« Affermiamo che si tratta qui, evidentemente, di un nuovo colpo compiuto in perfetto accordo con il servizio della propaganda dell'Ammiragliato britannico, il quale si è ritenuto sicuro di poterne attribuire la responsabilità all'Italia profittando dell'attuale fase diplomatica del conflitto italo-greco, allo scopo evidente di provocare una reazione greca e creare intanto il materiale per una nuova agitazione pietistica sulle pretese brutalità di una potenza dell'Asse e sulle innocenti vittime che essa cagiona. La turpe manovra non è senza precedenti. Basti ricordare il caso dell'affondamento dell'*Athenia* organizzato da Churchill e dalla sua propaganda attribuito alla Germania, che ha potuto facilmente provare a luce solare, con i documenti alla mano, il criminoso giuoco britannico. Ancora una volta, la Gran Bretagna opera sulla pelle dei suoi amici e dei suoi protetti per andare avanti il suo gioco politico e militare.

« Evidentemente il Primo Ministro britannico e l'Ammiragliato si preoccupano sopratutto di precipitare ad ogni costo in espressioni più acute il problema posto nei rapporti fra l'Italia, l'Albania e la Grecia riversandovi i colpi di mano di sua iniziativa ed il falso ogni possibile elemento di complicazione. L'Inghilterra insiste, insomma, in quella politica dei violenti turbamenti balcanici che ha fin qui invano tentato in varie tappe. Questa precisazione deve essere subito fatta. Il problema dei rapporti italo-greci-albanesi — conclude il *Giornale d'Italia* — quale è manifestato in forme acute dopo l'assassinio del patriota albanese e altre rivelazioni aspetta la sua necessaria e soddisfacente soluzione. L'Italia non transige, ma intende che i termini della vertenza e il corso della soluzione siano ben chiariti e separati da tutte quelle criminose speculazioni dell'Inghilterra che vorrebbe approfittare delle attuali complicazioni greche dopo averle essa in notevole parte create ».

* * *

ATENE, 16 sera

Secondo notizie pubblicate dall'Agenzia ellenica « Athena » l'incrociatore greco « Helli » è stato affondato ieri, alle ore 8,30 nella baia dell'isola di Tino, nelle Cicladi, da un sommergibile di nazionalità sconosciuta.

Esso ha lanciato contro la nave due siluri che non l'hanno colpita e sono andati a scoppiare sulla spiaggia facendo due vittime.

La nave ha cercato di sottrarsi all'attacco ma è stata successivamente colpita da altri 2 siluri che l'hanno colata a picco.

L'equipaggio è salvo. Si deplorano un morto ed alcuni feriti. L'incrociatore « Helli », costruito nel 1912, fu completamente ricostruito nel 1927. Esso dislocava 2115 tonn., era armato di tre cannoni da 152, 4 da 47 e uno da 76 e di due lanciasiluri da 457 mm. Aveva una velocità di 21 nodi.

Piroscafi svedesi colati a picco

STOCCOLMA, 16 sera

Secondo telegrammi giunti a Gotehmburgo i piroscafi svedesi « Varia » di 2300 e « Canton » di 4307 tonnellate vennero ieri affondati il primo da bombe aeree nella Manica, il secondo da un siluro nel mare di Irlanda. Parte degli equipaggi sarebbe riuscita a salvarsi. Si ignora la sorte di 25 marinai.

LOTTERIA DI MERANO

I biglietti sono in vendita

"VINI DEBOLI O AMMALATI,,

Si possono migliorare, risanare e conservare sempre gustosi e sani

Rivolgersi al chimico agronomo

TOMMASI Dott. ROMANO - Schio

Recapito in Vicenza Via Porti 15

Tutte le domeniche dalle 9 alle 12

MELEGATTI!

IL VERO PANDORO - VERONA

Durante le vacanze ordinate e leggete:

PACCO N. 1 - Prezzo L. 25:

Bennet: *Grand Hôtel Babilonia*, L. 5,25 — M. Maryam: *La signorina di Kervalez*, L. 3,15 — M. De Fiori: *Le colpe dei padri*, L. 5,25 — P. L'Ermite: *La grande amica*, L. 7,35 — A. Craven: *Fiorangela*, L. 7,35

PACCO N. 2 - Prezzo L. 27:

Passi de Proposulo: *Il Messaggio*, L. 6,30 — F. Ellero: *L'ombra nel cuore*, L. 6,30 — N. M. Lugaro: *Leggende di Sardegna*, L. 6,30 — P. Dore: *Idilli nell'orto*, L. 6,30 — G. Cavagnari: *Vittime della terra*, L. 6,30.

PACCO N. 3 - Prezzo L. 40:

Carmela Ronchi: *Io chiedo di vivere*, L. 8,40 — G. Foddai: *Anime sullo schermo*, L. 8,40 — Luisa Santandrea: *La cavalcata delle ombre*, L. 7,35 — I. Giordani: *La repubblica dei marmocchi*, L. 15 — G. Beni: *La canzone della primavera*, L. 8,40.

PACCO EXTRA SPECIALE per biblioteche - Prezzo L. 80:

U. Mioni: *Hassan Mirza*, L. 5,25 — G. Price: *La stella del Pacifico*, L. 5,25 — P. Combes: *Il cranio di mio zio*, L. 6,30 — M. Savi Lopez: *Notte d'allarme*, L. 5,25 — S. Fino: *Messaggio misterioso*, L. 6,30 — Gazzei Barbetti: *La Madonnina*, L. 7,35 — Etienne Marcel: *La nonna*, L. 7,35 — Colette Yver: *Il danaro*, Lire 6,30 — G. Thierry: *L'isola azzurra*, L. 7,35 — Gazzei Barbetti: *Il dono ardente*, L. 6,30 — E. Salvioni: *L'Orseola*, L. 6,30 — F. Castellino: *L'uragano sui fiori* L. 6,30 — M. Bettazzi Bondi: *Contrasti d'anime*, L. 6,30 — Carmela Ronchi: *L'Angelo dell'aurora*, L. 6,30 — Carmela Ronchi: *La fiamma riaccesa*, L. 6,30.

PACCO N. 4 - Prezzo L. 25:

Serie di volumi per ragazzi riccamente illustrati con copertina a colori.

P. Cenci: *Dondolo*, L. 6,30 — N. M. Lugaro: *Il Sole della vigilia*, L. 6,30 — N. M. Lugaro: *La vittoria di Guido*, L. 8,40 — M. C. Giusti: *Le più buffe Fiabe del mondo*, L. 6,30 — F. Terribile: *In crociera fino alle stelle* L. 6,30

Tutti i PACCHI vengono spediti franco di porto, inviando ordinazione e importo alla:

Casa Editrice: PRO FAMILIA
Milano, Via Piatti, 1 - Roma - Via dei Cestari, 35 - 37.

Sono disponibili anche i volumi separati, al prezzo segnato per ogni volume.

31 MILIONI E MEZZO DI LIRE AGLI ASSICURATI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI COME PARTECIPAZIONE AGLI UTILI DELL'ESERCIZIO 1939

La grande importanza sociale dell'assicurazione sulla vita umana ha indotto l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ad adottare una serie di provvedimenti intesi a diffondere sempre più nel popolo italiano questa integrale forma di previdenza. Primo fra essi, la partecipazione agli utili annuali dell'Azienda, concessa spontaneamente ai suoi assicurati, CONCESSIONE CHE PORTA, PRATICAMENTE, AD UNA VERA E PROPRIA RIDUZIONE DEL COSTO DELL'ASSICURAZIONE. E' opportuno ricordare che nessun altro Ente assicurativo nè in Italia nè all'Estero, chiama i suoi assicurati a fruire di un così cospicuo beneficio, praticando le normali tariffe.

Il bilancio dell'esercizio 1939 testè approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale si riassume nella grandiosa cifra di

L. 76.727.070,97

di utili netti, di ben L. 9 milioni e 906.004,24 superiori a quelli del 1938.

La quota parte di tali utili spettante, per il 1939, agli assicurati dell'Istituto, in misura eguale a quella già versata al Tesoro dello Stato, ascende a

L. 31.540.958,75

Cifra cospicua e che esprime in modo significativo il grande e privilegiato vantaggio riservato agli assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. La ripartizione è stata eseguita nel modo seguente:

A) — **Sui capitali assicurati anteriormente al 1.o luglio 1936 e su quelli riferentisi a contratti collettivi, popolari o a premio unico, pei quali la partecipazione CONTINUA AD ANDARE IN AUMENTO DEI CAPITALI STESSI:**

Il 5 per mille delle singole somme assicurate

B) — **Sui capitali assicurati dopo il 1.o luglio 1936 in forma ordinaria e a premio annuo:**

Il 6 per cento del premio annuale

con effetto immediato, mediante corrispondente riduzione all'atto del pagamento del premio dell'anno successivo.

Così dal primo anno di ripartizione (1930) alla chiusura dell'esercizio 1939, l'Istituto ha assegnato complessivamente ai suoi assicurati oltre

Lire 223 milioni

a titolo di partecipazione agli utili.

Per meglio illustrare ai lettori la portata effettiva di questa importante concessione della quale godono gli assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni rechiamo il seguente

ESEMPIO PRATICO

Un padre di famiglia di anni 30 si assicura nella forma «mista» a premio annuo, per la somma di L. 100.000 con un contratto della durata di di anni 25. Dovrà pagare un premio annuale di L. 3.350 e quindi la sua assicurazione, al termine dei 25 anni, gli sarà venuta a costare L. 83.750 (L. 3.350x25) senza tener conto degli interessi. Senonchè con la partecipazione agli utili concessa dall'Istituto nella misura del 6% dei premi, il conteggio risulta ben diverso. Infatti, nel caso contemplato, il premio annuo da L. 3.350 si riduce a L. 3.149 e quindi il costo dell'assicurazione da L. 83.750 a L. 78.725 (L. 3.149 per 25). Il che vuol dire che, in virtù della partecipazione agli utili, il citato padre di famiglia avrà alla fine risparmiato ben L. 5.025.